L.S.I.

LANCAR SERVIZI INTEGRATI S.r.l.

Via Tintoretto n° 5
20145 - MILANO
☎ 02/428092 - Fax 02/427160

V O D A F O N E

PIANO delle PROCedURe PeR lA SICUReZZA

Predisposto ai sensi degli artt. 4 e 7 del D. Lgs. 626/94 (modificato dal D. Lgs. n° 242/96)

Stralcio del Documento globale di Valutazione dei Rischi della nostra società e relativo solamente ai rischi connessi all'esecuzione del servizio di cui all'appalto in esame ed al programma delle misure di sicurezza da attuare.

PROCEDURE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DA ATTUARE

PER IL SERVIZIO DI PULIZIA E PICCOLO FACCHINAGGIO DA ESEGUIRE NEI LOCALI DI CODESTA SOCIETÀ

UBICATI NELLE SEDI DI CUI AL SUCCESSIVO ELENCO.

Il presente documento, da tenere sul luogo di lavoro a disposizione degli Organi di Controllo, è stato stilato dall'Appaltatore in collaborazione con il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 626/94, per informare i lavoratori dei rischi connessi allo svolgimento del servizio e per indicare le misure di prevenzione da attuare, nonché per dare comunicazione alla Committente, in attuazione all'art. 7 del D. Lgs. 626/94, dell'elenco dei rischi residui, e per adempiere agli obblighi sanciti dal D. Lgs. 528/99 (mod. al D. Lgs. 494/96) per eventuali lavori che dovessero rientrare nella "Direttiva Cantieri". Questo documento deve essere consultato anche dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

- ELENCO DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA DA PORRE IN ATTO IN FUNZIONE DELLE SINGOLE SITUAZIONI DI PERICOLO E DEI RELATIVI RISCHI.
- REGOLE DI CORRETTO COMPORTAMENTO DA ASSUMERE IN CANTIERE.
- PROCEDURE IN CASO D'INFORTUNIO.
- ANALISI RISCHI RESIDUI - ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 7 DEL D. LGS. 626/94.

PIANO PROCEDURE SICUREZZA elaborato, dal Tecnico DIFINO p.i. GIOVANNI della SI. L. ECU. S.r.l. con sede in BERNAREGGIO (MI) – Via Magellano n° 1, ai sensi degli artt. 4 e 7 del D. Lgs. 626/94, dell'art. 18 Legge 55/90 e successive modifiche e dell'art. 9 D.Lgs. 494/96 (mod. da D.Lgs. 528/99), per la società L.S.I. Lancar Servizi Integrati S.r.l. - Via Tintoretto, n° 5 - 20145 MILANO

1.0. INDICE

1.1. ACQUISIZIONE LAVORI

Il presente piano delle procedure di sicurezza si riferisce al servizio di pulizia, sanificazione e "piccolo facchinaggio", disciplinato dalle norme contenute nel Capitolato d'Appalto, predisposto dalla Direzione di codesta Società.

La scrivente impresa, nell'espletamento del suddetto servizio, si atterrà scrupolosamente all'osservanza di tutte le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro vigenti, nonché alle specifiche riportate nel già richiamato Capitolato d'Appalto.

L'Appaltatore ha predisposto il presente *"Piano delle Procedure per la Sicurezza fisica dei lavoratori"* in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 del D. Lgs. 626/94 e dall'art. 18 della Legge 55/90 e successive modifiche.
Qualora nell'esecuzione del servizio in parola si dovessero verificare interferenze con le attività della Committente e/o di altre ditte, il ns. personale osserverà tutte le procedure riportate nello specifico Documento Unico di Valutazione dei Rischi predisposto dalla Committente medesima ai sensi dell'Art. 3, 1° comma lett. a), della Legge 3/8/2007 n° 123.
La ns. società, in attuazione all'art. 6 della già richiamata Legge 123/07, ha provveduto a dotare, dall'1/9/2007, tutto il personale che accede presso le ditte Committenti di tessera di riconoscimento.

Il presente piano di sicurezza, elaborato in attuazione a quanto sancito dagli artt. 4 e 7 del D. Lgs. 626/94, è uno stralcio del ns. Documento di Valutazione dei Rischi predisposto ai sensi del 2° comma dell'art. 4 del D. Lgs. 626/94, ed elenca esclusivamente i rischi e le misure di sicurezza previste e da attuare costantemente per lo svolgimento dei lavori di cui al capitolato d'appalto di codesta Società.

La ns. società, inoltre, ha elaborato:

1. il Documento Generale di Valutazione dei Rischi, come sancito dal 2° comma dell'art. 4 del D. Lgs. 626/94, riguardante tutte le tipologie di attività svolte presso le varie Committenti di servizi, ivi compresi i rischi cui potenzialmente sono esposti i ns. impiegati che operano presso i nostri uffici;
2. il Documento di Valutazione del rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi, elaborato sempre ai sensi del 2° comma dell'art. 4 del D. Lgs. 626/94 e secondo i modelli NIOSH e SNOOK-CIRIELLO, per le operazioni di sollevamento e trasporto rifiuti, contenitori prodotti detergenti e azioni di spinta dei carrelli porta attrezzi;
3. il Documento di Valutazione degli Agenti Chimici, predisposto ai sensi del D. Lgs. 25/02, per i prodotti detergenti impiegati presso i ns. clienti per l'esecuzione del servizio di pulizia e sanificazione;
4. il Documento di Valutazione delle Vibrazioni Meccaniche, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 187/05 e relativo alle vibrazioni prodotte dalle ns. attrezzature di lavoro;
5. il Documento di Valutazione del Rumore, aggiornato ai sensi del nuovo D. Lgs. 195/06, relativo al livello sonoro prodotto dalle macchine ed attrezzature impiegate negli appalti;
6. il Documento di Valutazione dei Rischi per le Donne Gestanti, ai sensi del D. Lgs. 151/01;

7. il programma per la formazione ed informazione periodica dei lavoratori, ai sensi degli artt. 21 e 22 del D. Lgs. 626/94.

Infine:

- il ns. R.L.S. ha frequentato il corso di 32 ore previsto dal D.M. 16/1/97;
- gli addetti al Primo Soccorso hanno frequentato il corso di 12 ore secondo il D.M. 388/03;
- gli incaricati dell'Antincendio hanno frequentato il corso di 8 ore, come stabilito dal D.M. 10/3/98 per le attività a Medio Rischio d'Incendio.

Per ognuno dei partecipanti ai citati corsi si dispone del relativo attestato di frequenza.

Tutta la documentazione prima elencata è conservata presso la ns. sede a disposizione degli organi preposti al controllo ed a richiesta della Committente verrà esibita in visione.

Per eventuali attività di pulizia e sanificazione da eseguirsi in ambienti sotterranei (tunnel, cavedi, ecc..), ove il personale potrà permanere per 10 o più ore al mese, la Committente dovrà garantire di aver determinato la concentrazione di radiazione naturale, derivante dai prodotti di decadimento del Radon o del Toron o da radiazioni Gamma, presente in tali ambienti, così come previsto dal D. Lgs. 241/00, comunicando all'Appaltatore, ove la concentrazione rilevata fosse superiore ai limiti tollerati, le misure di sicurezza da porre in atto per la protezione dei lavoratori esposti, secondo le indicazione fornite dall'Esperto Qualificato.

L'attività di pulizia e sanificazione non rientra tra quelle per le quali il D. Lgs. 494/96 e s.m.i impone l'obbligo di redigere il P.O.S.

Tuttavia, qualora venissero richiesti lavori extra contratto, rientranti negli obblighi sanciti dal già richiamato D. Lgs. 494/96 e successiva modifica (D. Lgs. 528/99), sarà compito della Committente nominare i Coordinatori per la Sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione dei lavori e predisporre il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (P.S.C.) previsto dall'art. 12 del citato Decreto Legislativo. In tal caso, il presente è da intendersi anche quale piano operativo (P.O.S.) elaborato ai sensi dell'articolo 9 del citato D. Lgs. 494/96 e successive modifiche.

2.1. DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE E/O SERVIZI RELATIVI ALL'APPALTO

Col Capitolato d'Appalto, facente parte integrante del contratto e del presente piano di sicurezza, sono stati affidati i lavori di pulizia e sanificazione da eseguire presso i locali (uffici e magazzini) di codesta società ubicati agli indirizzi riportati nelle tabelle allegate.

Il piano di sicurezza è stato predisposto per il servizio di pulizia e sanificazione di tutte le superfici orizzontali e verticali e degli arredi, nonché la rimozione e trasporto dei rifiuti sino al punto di raccolta ed eventuali attività saltuarie ed a richiesta di "piccolo facchinaggio", da eseguirsi con la periodicità e secondo le indicazioni elencate nel Capitolato predisposto da codesta società.

Le fasi lavorative in parola vengono riepilogate sommariamente qui di seguito.

1. Pulizia e Sanificazione di tutte le superfici orizzontali e verticali degli ambienti, consistenti in:
   scopatura ad umido e lavaggio di pavimentazioni, spolveratura ad umido di superfici orizzontali e verticali a quota zero (ossia raggiungibili senza l'ausilio di sgabelli, scale, ecc..), detersione delle superfici verticali (piastrellature, rivestimenti murali), spolveratura ad umido di superfici in quota (con utilizzo di scale e prolunghe), detersione e sanificazione di sanitari, piastrelle e arredi dei servizi igienici, lavaggio di fondo dei pavimenti (lavaggio manuale e/o meccanico con monospazzole, aspirazione manuale o meccanica con aspiraliquidi, risciacquo manuale o meccanico con monospazzola, asciugatura manuale o con aspiraliquidi), trattamento a base di cere dei pavimenti, pulizia dei vetri e serramenti interni ed esterni.
2. Raccolta differenziata dei rifiuti:
   raccolta dei rifiuti (cestini porta carta, posacenere, ecc.) e trasporto dei sacchi negli spazi destinati alla raccolta differenziata.

3. Facchinaggio:
   piccoli lavori di facchinaggio, come rimozione e/o spostamento (a richiesta) degli arredi per il servizio di risanamento e loro successivo riposizionamento.

Il servizio di pulizia in esame verrà eseguito nel pieno rispetto di quanto elencato nel Capitolato d'appalto, delle norme di igiene e sanità vigenti in materia, degli accordi sindacali nazionali e provinciali relativi al personale dipendente, delle norme contrattuali vigenti e soprattutto nella totale attuazione di tutta la legislazione speciale in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, al fine di tutelare gli addetti da potenziali eventi infortunistici e/o malattie di natura professionale.

3.1. STRUTTURA SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE IMPRESA ESECUTRICE (APPALTATORE)

Il Servizio di Prevenzione e Protezione della scrivente società, allo stato attuale, è così composto:

• *Legale Rappresentante:*	NOCERINO SAMUELE
• *Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:*	DIFINO p.i. GIOVANNI (Consulente esterno)
• *Medico Competente:*	VISCONTI Dr. GIANPAOLO
• *Rappresentane dei Lavoratori per la Sicurezza:*	RODI GIUSEPPINA
• *Addetti all'Antincendio e Primo Soccorso:*	GENOVESE GIORGIO WIJISINGHE PRIYANTHA ARRICHIELLO SALVATORE RODI GIUSEPPINA EL FADIL HAFIDA KOSOVSKA RAYKA EDIL FADIL LAILA ATTIA FAYEZ CAMARDO SALVATORE GORGA ALESSANDRO PRESENZA ANTONIO D'AQUINO EMILIA RUSSO GIUSEPPE

4.1. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

4.1.1. PERSONALE REGOLARMENTE ASSUNTO AUTORIZZATO ALL'ACCESSO IN CANTIERE

I lavoratori che saranno addetti all'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto sono regolarmente assunti dall'Appaltatore e sono assicurati presso l'INAIL e l'INPS di Milano.
Con apposito elenco, integrativo del presente piano di sicurezza, verranno comunicati i nominativi degli stessi ed i numeri della posizione assicurativa INAIL e della matricola INPS.
Tali lavoratori, autorizzati ad accedere nei locali della Committente, saranno identificabili attraverso una divisa fornita dall'Appaltatore con il proprio logo, nonché mediante un tesserino di riconoscimento, come previsto dall'art. 6 della nuova Legge 3/8/2007 n° 123, sul quale sono riportati la ragione sociale dell'azienda, un foto tessera del lavoratore, il nome e il cognome del lavoratore con il relativo n° di matricola di appartenenza all'Azienda.
Ogni eventuale sostituzione dei lavoratori di cui all'elenco citato verrà preventivamente comunicato dall'Appaltatore alla Committente.

4.1.2. NOMINA DEL RESPONSABILE TECNICO DI CANTIERE CON COMPITI SPECIFICI

Con l'elenco di cui al punto precedente verranno comunicati anche i nominativi delle persone incaricate dall'Appaltatore e preposte al coordinamento dei lavoratori addetti all'esecuzione dei lavori e al relativo controllo sul corretto svolgimento degli stessi e sulla osservanza costante delle norme antinfortunistiche da parte di ogni operatore. I citati lavoratori, in qualità di Responsabile Tecnico di Cantiere, saranno costantemente presenti sul posto di lavoro.

4.1.3. CONTENUTI DELLA FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Tutto il personale ha ricevuto un'adeguata formazione e informazione, ai sensi degli artt. 21 e 22 del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavoratori sono stati formati/informati, sia direttamente dai soci della ditta e sia attraverso il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

La formazione e l'informazione viene effettuata all'atto dell'assunzione del personale (compreso il personale assunto a seguito di acquisizione di un nuovo appalto) e nel momento in cui si verifica un cambio di mansioni.

I contenuti della formazione/informazione riguardato soprattutto i seguenti argomenti:

- cenni sulla normativa in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro vigente (D. Lgs. 626/94 e s.m.i., D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56);
- elencazione dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione e compiti delle singole figure;
- pericolo di caduta nel vuoto per i lavori eseguiti in quota e relative misure di sicurezza;
- norme per il corretto montaggio e impiego di trabattelli e scale portatili;
- procedure per il corretto impiego delle piattaforme aeree per i lavori in quota;
- corretto utilizzo di macchine ed attrezzature per evitare pericoli d'infortunio;
- rischio di elettroconduzione derivante dall'impiego di apparecchiature elettriche e di lavori eseguiti in prossimità di linee in tensione;
- rischio chimico legato all'utilizzo di preparati chimici (detergenti);
- rischio rumore derivante dall'uso di macchine rumorose;
- rischio vibrazioni meccaniche derivante dall'uso di alcune attrezzature di lavoro;
- movimentazione manale dei carichi;
- rischio biologico, misure di sicurezza e procedure da osservare in caso di infortunio di natura biologica;
- rischio incendio derivante principalmente dall'impiego o dalla presenza sul luogo di lavoro di preparati infiammabili e/o combustibili;
- esercitazione all'uso degli estintori, tipologia di estintori da utilizzare e comportamenti da tenere (procedure di evacuazione) per l'emergenza anche in relazione al Piano di emergenza predisposto dalla Committente;
- elencazione dei D.P.I. da indossare, lavorazioni per le quali è necessario l'utilizzo di detti Dispositivi di Protezione Individuali, obbligo di usare i citati D.P.I., e corretto impiego degli stessi;
- obbligo di segnalare immediatamente al responsabile della ditta ogni difetto o deficienza riscontrata;
- informazione alle lavoratrici donne dell'esito della valutazione di cui al D. Lgs. 151/01.

4.1.4. ELENCO DELLE ATTREZZATURE DA IMPIEGARE NEI LAVORI

Si elencano qui di seguito le macchine e le attrezzature che normalmente verranno utilizzate per l'esecuzione del servizio di pulizia.

· Aspirapolvere
· Aspirapolvere dorsale
· Monospazzola
· Lavasciuga
· Lavasciuga spazzante (uomo a bordo)
· Aspiraliquidi
· Spazzatrice (uomo a bordo)
· Carrelli porta attrezzi completi di portasacco
· Mini-mop (attrezzo per pulizia piccole superfici)
· Lamello (attrezzo per scopatura a umido)
· Vertica (Attrezzo per pulizia e asciugatura vetri e pareti in genere)
· Pinza spandicera
· Applicatore
· Aste telescopiche
· Vello
· Scale
· Trabattelli
· Scala aerea sviluppabile su carro e/o Piattaforma aerea

Le attrezzature sopra elencate presentano tutti i requisiti di legge per la sicurezza e sono certificate secondo la Direttiva Macchine D.P.R. 459/96 (89/392 CEE e versione 93/44 CEE), la Direttiva Bassa Tensione e successive integrazioni (91/368 - CEE, 73/23/CEE - 93/68 CEE - 89/336 CEE - 92/31 CEE) e la Direttiva relativa alla compatibilità Elettromagnetica (89/336 CEE – versione 93/31 CEE).

4.1.5. ELENCO DELLE SOSTANZE DA UTILIZZARE NELL'APPALTO

I preparati chimici (detergenti e sanificanti), utilizzati per il servizio di pulizia e sanificazione, elencati nelle successive tabelle, prima dell'uso, vengono diluiti in acqua in una concentrazione variabile da un minimo del 5% ad un max. del 20 %.

NOME COMMERCIALE	COMPOSIZIONE CHIMICA	RISCHI PER GLI OPERATORI e MISURE DI SICUREZZA
ULTRASLEED	Cera metallizzata ad alta concentrazione. Emulsione di cere polietileniche, resine, polimeri acrilici in acqua. Non contiene sostanze classificate pericolose.	Non evidenziati Rischi. Non è richiesto l'utilizzo di Dispositivi Individuali di Protezione.
VIOSLEED	Pulitore per sistema semi secco. Contiene tensioattivi, alcool e acqua. Non contiene sostanze classificate pericolose.	Leggermente Irritante per occhi. Non è prevista alcuna particolare raccomandazione.
FLUISLEED	Detergente sgrassante per lavasciuga. Continue sali, 2-(2-butossietossi)etanolo inf. 10%, saponi, tensioattivi e acqua. Non contiene sostanze classificate pericolose.	Leggermente Irritante per occhi. Non è prevista alcuna particolare raccomandazione.
ECOSLEED	Detergente multiuso concentrato. Continue saponi, 2-(2-butossietossi)etanolo inf. 12,5%, solventi vegetali, tensioattivi e acqua. Non contiene sostanze classificate pericolose.	Leggermente Irritante per occhi. Non è prevista alcuna particolare raccomandazione.
DARDOSLEED	Pulitore universale rapido. Continue glicoleteri, alcool, 2-(2-butossietossi)etanolo inf. 10%, tensioattivi e acqua. Non contiene sostanze classificate pericolose.	Leggermente Irritante per occhi. Non è prevista alcuna particolare raccomandazione.
CLERSLEED N	Cera metallizzata nera. Contiene emulsione di cere polietileniche, resine, polimeri acrilici in acqua.	Leggermente Irritante per occhi. Non è prevista alcuna particolare raccomandazione.
CITOSLEED	Detergente per bagni anticalcare sanificante. Contiene acidi organi deboli, tensioattivi e acqua. Non contiene sostanze classificate pericolose.	Leggermente Irritante per occhi. Non è prevista alcuna particolare raccomandazione.
MELASLEED	Detergente brillante profumato senza residuo. Contiene alcool, glicoleteri, tensioattivi e acqua. Non contiene sostanze classificate pericolose.	Leggermente Irritante per occhi. Non è prevista alcuna particolare raccomandazione.
SANYSLEED	Detergente sanificante. Contiene tensioattivi. Non contiene sostanze classificate pericolose.	Leggermente Irritante per occhi. Non è prevista alcuna particolare raccomandazione.
CEMENSLEED	Sigillante acrilico per cemento a base di polimeri acrilici e cere polietileniche. Non contiene sostanze classificate pericolose.	Non è prevista alcuna particolare raccomandazione. In caso di contatto con occhi sciacquare subito con acqua.
DAKSLEED INODORE	Detersolvente decapante e decerante di fondo. Contiene Butilglicole inf. 12,5%. Non contiene sostanze classificate pericolose.	Non è prevista alcuna particolare raccomandazione. In caso di contatto con occhi sciacquare subito con acqua.
NOME COMMERCIALE	**COMPOSIZIONE CHIMICA**	**RISCHI PER GLI OPERATORI e**

		MISURE DI SICUREZZA
DECESLEED	Detergente decerante a bassa schiuma per pavimenti. Contiene Butilglicole inf. 12,5%. Non contiene sostanze classificate pericolose.	In caso di contatto con occhi e la pelle sciacquare subito con acqua. Utilizzare Guanti di protezione.
WC SLEED	Disincrostante viscoso per WC. Contiene Acido Fosforico al 24%.	Irritante per pelle e occhi In caso di contatto con occhi e la pelle sciacquare subito con acqua. Utilizzare Guanti di protezione.
DETRASLEED	Detergente detartarnte acido. Contiene Acido Solfammico al 13%. Non contiene sostanze classificate pericolose	Irritante per pelle e occhi. In caso di contatto con occhi e la pelle sciacquare subito con acqua. Utilizzare Guanti di protezione e Occhiali.
ALKASLEED	Detergente sgrassante alcalino. Contiene Idrossido di Sodio dallo 0,5 % al 2%.	Irritante per pelle e occhi. In caso di contatto con occhi e la pelle sciacquare subito con acqua. Utilizzare Guanti di protezione.
DESANSLEED	Detergente sanitizzante disincrostante. Contiene Acido Solfammico al 13%.	Irritante per pelle e occhi. In caso di contatto con occhi e la pelle sciacquare subito con acqua. Utilizzare Guanti di protezione.

Nelle precedenti tabelle sono stati elencati, per ogni preparato chimico, i rischi derivanti dall'impiego e i D.P.I. che l'operatore ha l'obbligo di indossare. Per le procedure di sicurezza da attuare si rinvia a quanto riportato nella successiva tabella e riepilogata nelle note informative.

Nessuno dei prodotti impiegati è tossico o nocivo. Alcuni sono solamente irritanti e/o corrosivi. Di tutti i prodotti elencati nelle precedenti tabelle si dispone della relativa scheda di sicurezza e della scheda tecnica, riportante le indicazioni per un loro corretto impiego. Dette schede di sicurezza fanno parte integrante del presente Piano e vengono consultate preventivamente dal Responsabile del Serv. di Prev. e Protez., dal Medico Competente e dal Responsabile di Cantiere.

L' Appaltatore ha predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi specifico per gli Agenti Chimici, così come stabilito dal D. Lgs. 2/2/2002 n. 25, recante modifiche al D. Lgs. 626/94. L'esito di tale valutazione ha evidenziato un **Rischio Moderato** per tutti gli addetti.

Qualora nel futuro venissero introdotte nella lavorazione altre sostanze che potrebbero dar luogo a nuovi rischi per i lavoratori si dovrà, sempre e preventivamente, analizzare la scheda di sicurezza per conoscere i pericoli che può comportare l'uso di tali sostanze e quindi stabilire le misure tecniche da porre in atto per la protezione dei lavoratori. La scheda di sicurezza deve essere consegnata anche al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, al Medico Competente e al Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori.

Prima di impiegare detti prodotti, gli operatori hanno l'obbligo di prendere visione della scheda di sicurezza e di leggere le istruzioni operative riportate nelle note informative del presente piano, delle quali viene consegnata copia ad ognuno di loro.

Tutti i lavoratori hanno in dotazione i D.P.I. necessari e sono informati sui potenziali rischi derivanti dall'uso delle sostanze chimiche, sull'obbligo di usare i dispositivi di protezione individuali, sul corretto utilizzo degli stessi e dell'obbligo di richiedere la sostituzione di tali dispositivi di protezione personale nel momento in cui risultano usurati.

PROCEDURE DI SICUREZZA E ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'USO DI PREPARATI CHIMICI
a) Obbligatorio indossare i D.P.I. segnalati ed indicati sulla scheda di sicurezza del preparato chimico. b) Vietato miscelare due prodotti con principi attivi diversi. c) Riempire prima i secchi d'acqua e poi versare il preparato. d) Richiudere sempre al termine della miscelazione i fusti e i barattoli dei prodotti. e) Attenersi scrupolosamente a tutte le istruzioni riportate sull'etichetta. f) Prima di impiegare un nuovo preparato leggere attentamente la scheda di sicurezza. g) Trasportare i prodotti in contenitori con chiusura ermetica. h) Utilizzare sempre contenitori etichettati. i) Non lasciare incustoditi i prodotti e i relativi contenitori.

4.1.6. ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI

L'organizzazione dei lavori, nel rispetto delle *"Norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro"* di cui al D.P.R. 27/4/55 n° 547, al D.P.R. 19/3/56 n° 303, al D.P.R. 7/1/56 n° 164 e di ogni altra norma vigente in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 15/8/91 n° 277 sost. dal D. Lgs. 195/06, D. Lgs. 4/12/92 n° 475, D. Lgs. 19/9/94 n° 626, D. Lgs. 17/3/95 n° 230, D.P.R. 24/7/96 n° 459, D. Lgs. 14/8/96 n° 493, D. Lgs. 14/8/96 n° 494 e succ. modifica D. Lgs. 528/99, D.M. 10/03/98, D.Lgs. 26/03/2001 n° 151, D. Lgs. 2/02/2002 n° 25, D. Lgs. 187/05, ecc..), è affidata espressamente al Responsabile Tecnico di Cantiere, il quale periodicamente dovrà consultare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza dell'Appaltatore.
Inoltre, lo stesso dovrà ricevere le dovute e necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nel cantiere della Committente direttamente da un Responsabile di quest'ultima.
Il Responsabile Tecnico di Cantiere, oltre a quanto sopra, ha il compito specifico di:

- presenziare costantemente all'esecuzione dei lavori;
- attenersi alle informazioni ricevute e alle misure di sicurezza programmate dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- assicurarsi che i lavoratori, prima di essere inseriti nei lavori del cantiere, abbiano ricevuto le necessarie informazioni sui rischi propri dell'Appaltatore nonché su quelli dell'ambiente in cui si trovano ad operare;
- curare che i lavoratori osservino tutte le norme di sicurezza predisposte per la loro incolumità fisica anche in relazione alla formazione ricevuta;
- verificare ed esigere che i singoli lavoratori utilizzino costantemente e correttamente i mezzi personali di protezione messi a loro disposizione in relazione ai rischi specifici cui sono esposti;
- verificare ed esigere che gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici, le attrezzature e i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buono stato di efficienza e conservazione, provvedendo altresì a fare effettuare le verifiche ed i controlli periodici previsti per legge nonché le manutenzioni programmate dal Responsabile del SPP;
- verificare ed esigere che solo i lavoratori indicati nell'elenco allegato al presente piano di sicurezza accedano all'interno del cantiere, richiedendo la preventiva autorizzazione alla Committente qualora sia necessario l'impiego di ulteriore personale o la sostituzione di quello già elencato.

4.1.7. REQUISITI TECNICO - PROFESSIONALI DEL PERSONALE IMPIEGATO

L'Appaltatore si impegna ad impiegare nel cantiere solamente personale idoneo e professionalmente preparato per lo svolgimento dei lavori assegnati nonché a fornire loro tutte le informazioni/formazioni necessarie alla corretta esecuzione dei lavori nel rispetto di tutte le norme di sicurezza del lavoro e degli interventi predisposti per la incolumità fisica degli stessi. Dovrà fornire inoltre, al citato personale, tutte le attrezzature a norma e secondo la Direttiva Macchine (CEE/392/89 e D.P.R. 24/7/96 n° 459) e i dispositivi di protezione personali (DPI) necessari ed idonei (secondo il D. Lgs. 4/12/92 n° 475) per operare nel rispetto di tutte le vigenti norme in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Per i lavori di pulizia in quota verrà impiegato personale munito di apposita certificazione sanitaria (patentino) rilasciata dal Medico Competente e attestante l'idoneità dell'operatore ai lavori in altezza.

4.1.8. SERVIZI IGIENICO - ASSISTENZIALI

Verranno utilizzati quali servizi igienico-assistenziali le strutture installate, allo scopo, all'interno del cantiere dalla Committente previa accurata verifica della idoneità delle medesime per quanto concerne:

- disponibilità di acqua sufficiente sia per uso potabile e sia per uso igienico;
- disponibilità di bocche di erogazione dell'acqua in misura sufficiente (orientativamente 1 ogni 5 lavoratori occupati contemporaneamente sul posto di lavoro);
- disponibilità di latrine e orinatoi in numero sufficiente (orientativamente 1 ogni 30 lavoratori occupati contemporaneamente sul posto di lavoro);
- disponibilità di adeguati locali spogliatoi;
- pulizia costante e scrupolosa della struttura.

Le attrezzature per arredare il locale spogliatoio (armadietti e panche) verranno messe a disposizione dell'Appaltatore.

Anche la pulizia di detti ambienti verrà curata quotidianamente dal personale dell'Appaltatore.

Eventuali carenze degli ambienti in esame verranno segnalate con immediatezza alla Committente per i relativi interventi di propria competenza.

4.1.9. SERVIZI SANITARI E DI PRONTO SOCCORSO

Sul luogo di lavoro sarà a disposizione degli operatori una cassetta contenente i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso nonché le relative istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi, secondo le innovazioni, in materia di pronto soccorso aziendale, introdotte dal nuovo Decreto Ministeriale 15/7/2003 n° 388 (che è entrato in vigore il 3/2/2005 ed ha abolito il D.M. 28/7/58 e l'art. 28 del DPR 303/56).

Detti presidi, contenuti in una cassetta di PRONTO SOCCORSO, saranno custoditi in un'area messa a disposizione dalla Committente e verranno opportunamente segnalati per rendere noto ai lavoratori l'ubicazione degli stessi e per consentire l'accesso a tutti gli interessati.

Il Responsabile Tecnico di Cantiere ed i preposti al Primo Soccorso, in possesso di attestato del corso di Primo Soccorso, dovranno a turno provvedere a:

1. rifornire periodicamente la cassetta di pronto soccorso dei vari presidi mancanti;
2. sostituire quelli scaduti;
3. mantenere costantemente pulita la cassetta in esame;
4. prestare le prime cure ai lavoratori colpiti da infortunio lieve.

Per infortuni più gravi il R.T.C. o i preposti al Primo Soccorso dovranno rivolgersi al Servizio Infermieristico della Committente, se presente sul luogo di lavoro, o telefoneranno al 118.

4.1.10. DELIMITAZIONE AREE DI LAVORO E SEGNALETICA DI SICUREZZA

Per l'esecuzione di particolari lavori, come ad es. la pulizia di superficie vetrate esterne, per le quali sarà richiesto l'impiego di trabattelli o piattaforma semovente elevabile, l'area di lavoro, in cui si troverà ad operare la scrivente Società, sarà interdetta ai non addetti ai lavori e verrà convenientemente evidenziata a mezzo di nastri segnaletici, cavalletti o transenne.

Nelle posizioni convenienti nell'ambito del cantiere sarà, inoltre, predisposta la seguente cartellonistica rispondente al DPR 524/82 e successive modifiche (D. Lgs. 493/96):

- l'esistenza di lavori in corso e il nome della ditta operante;
- il divieto di accesso al personale non autorizzato;
- l'obbligo di utilizzare i dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- il divieto di transito nelle aree interessate da particolari lavori (es. lavori in quota);
- il divieto di transito sotto ad eventuali carichi sospesi.

Apposita cartellonistica di sicurezza dovrà essere affissa all'ingresso dei locali destinati al deposito di macchinari e prodotti detergenti. In particolare sulla porta d'ingresso al locale ricarica batterie

dovrà essere esposto il cartello richiamante il pericolo di esplosione, le istruzioni operative per l'operazione di ricarica e l'indicazione dei D.P.I. da utilizzare durante la citata operazione.

4.1.11. DEPOSITO MATERIALI

Le attrezzature e i materiali saranno depositati in apposite aree predisposte a tale scopo. Non verranno lasciati incustoditi onde evitare intralci nei passaggi, interferenze con terzi e per consentire di tenere sempre libere le vie di fuga in caso di emergenza.

Per quanto riguarda l’impiego dei vari preparati chimici per la sanificazione, nonché dell’eventuale utilizzo di prodotti infiammabili, si dovrà avere cura di tenere sul luogo di lavoro la quantità minima al fabbisogno giornaliero e i relativi contenitori devono essere collocati sempre lontano da eventuali fonti di calore e depositati in locali a ciò destinati, dotati di aerazione (naturale e/o forzata) e di apposita segnaletica di sicurezza. Inoltre, tutti i prodotti chimici verranno sempre custoditi in contenitori con chiusura ermetica e dotati di relativa etichetta riportante il nome del contenuto ed eventuali simboli di pericolo e frasi di rischio.

Anche la ricarica delle batterie delle macchine dovrà essere effettuata in apposito locale aerato. In detto ambiente non devono essere presenti fonti di calore e non devono essere immagazzinati materiali combustibili (carta, cartone) e/o infiammabile (alcool, ecc..).

4.1.12. MACCHINE E ATTREZZATURE DA LAVORO IMPIEGATE NELL'APPALTO

Le macchine, gli utensili e gli attrezzi dell'Appaltatore, utilizzati per l'esecuzione dei lavori, rispondono alle norme di legge in materia di sicurezza del lavoro e quindi garantiscono la incolumità fisica dei lavoratori durante l'impiego. A tale scopo l'Appaltatore dichiara che nella scelta e nella installazione delle macchine e/o attrezzature vengono rispettate tutte le norme di sicurezza vigenti nonché quelle particolari previste nelle specifiche tecniche di omologazione di sicurezza (Direttiva Macchine - Marcatura CE - D.P.R. 24/7/96 n° 459).

Le macchine e quant'altro citato, vengono installate e mantenute secondo le istruzioni fornite dal fabbricante e sottoposte alle verifiche previste dalla normativa vigente nonché alla manutenzione, programmata dal Responsabile del SPP, al fine di controllare periodicamente il mantenimento delle condizioni di sicurezza.

Tutti gli operatori hanno ricevuto un’adeguata informazione e formazione sulle modalità operative d’impiego delle citate macchine, sulle misure di sicurezza di cui sono dotate le stesse, sull’obbligo di rispettare dette misure di sicurezza e sulla necessità di non intervenire direttamente in caso di guasti ma di informare con immediatezza il preposto alla sorveglianza e al coordinamento dei lavori svolti nel cantiere.

In particolare si elencano le principali misure di sicurezza attuate per le macchine e/o attrezzature in uso normalmente nel cantiere:

1. tutte le macchine mosse elettricamente sono dotate di schermi di protezione collocati intorno agli organi lavoratori e a quelli per la trasmissione del moto;
2. tali attrezzature sono tutte munite di impugnatura antivibrante, di pulsante di avvio ad "uomo presente" e di doppio isolamento;
3. tutte le macchine impiegate in cantiere sono alimentate a 220 V (50 V se i lavori si svolgono in luoghi bagnati o a contatto con grosse masse metalliche), sono provviste di pulsante di arresto collocato in posizione facilmente accessibile e sono dotate, a monte della presa, di interruttore interbloccato quando la potenza della macchina supera i 1000 Watt;
4. le attrezzature e le macchine elettriche impiegate sono tutte munite di targhetta indicante la tensione, l'intensità e il tipo di corrente e il marchio del doppio isolamento (doppio quadratino) per quelle portatili per le quali non è richiesto il collegamento a terra;
5. tutti gli aspiratori in dotazione per la raccolta delle polveri sono provvisti di filtro capace di trattenere pulviscolo fino a 0,3 micron;
6. tutte le macchine producono un livello di rumorosità oscillante da 60 a 70 dB(A). In nessun caso il livello di esposizione giornaliero ($L_{EX,8h}$), valutato con i criteri previsti dal D. Lgs. 195/06, raggiunge valori uguali o superiori a 80 dB(A) o una Pressione acustica di picco (P_{peak}) uguale o superiore a 135 dB(C);
7. tutte le attrezzature impiegate, con impugnatura manuale (es. monospazzola) o con uomo a bordo (es. motoscopa) producono livelli di vibrazioni meccaniche, valutate secondo quanto indicato nel D. Lgs. 187/05, inferiori al valore d'azione giornaliero, ossia inferiore a 2,5 m/s^2 per il Sistema Mano/Braccio, e inferiore a 0,5 m/s^2 per il Corpo/Intero.

Nella Sez. 8.2. del presente Piano delle Procedure di Sicurezza si riportano le schede macchine sulle quali sono elencati i potenziali rischi e le misure di sicurezza programmate e da osservare.

Qualora si dovesse presentare la necessità di impiegare, in relazione ad esigenze particolari legate a richieste specifiche della Committente, macchinari o attrezzature diverse da quelle elencate nel presente piano di sicurezza si procederà preventivamente a dare le necessarie informazioni agli operatori preposti al loro impiego.

Per quanto attiene all'eventuale necessità di utilizzare, in relazione al lavoro specifico da compiere, strutture, impianti, macchine e attrezzature installate nel Cantiere da parte della Committente dovrà garantire quest'ultima che il tutto è conforme alle vigenti norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro. In ogni caso, qualora venisse riscontrato, da parte del Responsabile T. di C. o tramite il Ns. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, che alcune delle citate apparecchiature non risultassero rispondenti alle disposizioni legislative o presentassero evidenti situazioni di pericolo per i lavoratori, l'Appaltatore si riterrà esonerato dal prestare il servizio, previa comunicazione scritta, sino a quando non verrà ripristinata la situazione di sicurezza.

4.1.13. IMPIANTI ELETTRICI

Per l'erogazione di energia elettrica l'Appaltatore si allaccerà all'impianto elettrico della Committente, la quale dichiara che lo stesso è stato realizzato secondo i dettami legislativi a regola d'arte da parte di personale qualificato e abilitato. A tale scopo attesta di essere in possesso della dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore secondo quanto previsto dall'art. 7 della Legge 5/3/90 n° 46 e precisa che la messa a terra degli impianti elettrici viene sottoposta a verifica periodica, così come stabilito dal D.P.R. 22/10/2001 n° 462, che ha abrogato l'art. 328 del D.P.R. 547/55 ed è entrato in vigore il 23/01/2002.
Qualora l'impianto della Committente non risultasse certificato a norma si dovrà disporre di una linea di alimentazione esterna, provvista di quadro di derivazione con differenziale ad alta sensibilità (0,03 A) e di collegamento a terra.
L'Appaltatore, comunque, prima dell'allacciamento agli impianti elettrici effettuerà una verifica generale visiva per accertare le condizioni di idoneità delle diverse parti degli impianti e dei singoli dispositivi di sicurezza. Lo stesso assicura che per gli allacciamenti, dalla rete di distribuzione della Committente alle singole macchine dell'Appaltatore medesimo, farà uso di cavi elettrici, prese e spine tutte a norma di legge.

Nell'esercizio su impianti elettrici i lavoratori dovranno attenersi scrupolosamente alle seguenti indicazioni:

- evitare di intervenire su impianti o parti di impianto sotto tensione;
- quando si presenta un'anomalia nell'impianto elettrico segnalarlo subito al R.T. di Cantiere;
- non compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto elettrico;
- disporre con cura i conduttori elettrici flessibili, evitando che gli stessi intralcino i passaggi o siano soggetti a possibili danneggiamenti;
- verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine e/o attrezzi elettrici portatili;
- l'allacciamento al quadro di macchine deve avvenire sulle prese e spine appositamente predisposte;
- non inserire o disinserire attrezzature su prese in tensione;
- prima di effettuare l'allacciamento verificare che l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (tolta tensione alla presa);
- prima di effettuare l'allacciamento verificare che l'interruttore di manovra della macchina sia "aperto" (macchina ferma);
- se la macchina o l'attrezzatura, allacciati e messi in moto, non funzionano o provocano l'intervento di una protezione elettrica (valvola, interruttore automatico, differenziale) non cercare di risolvere il problema da soli ma avvisare il Responsabile Tecnico di Cantiere o l'incaricato della manutenzione elettrica.

4.1.14. SCALE, PONTEGGI, TRABATTELLI E PIATTAFORME AERE (PULIZIE IN QUOTA)

In tutti i lavori da eseguire in quota, ossia ad un'altezza maggiore di 2 mt. dal suolo, si devono adottare sempre mezzi che possano eliminare ogni pericolo di caduta nel vuoto degli operatori.
Per la pulizia delle vetrate non raggiungibili da terra, si farà uso di un trabattello di altezza non superiore ai 15 mt. o di una piattaforma aerea semovente (o ponte sviluppa bile su carro) provvista di relativa gabbia per la protezione del lavoratore.
Tale mezzo sarà rispondente alle norme di legge è sarà corredato di:

- dichiarazione di conformità CE;
- di libretto di omologazione rilasciato dall'I.S.P.E.S.L.;
- delle relative annotazioni delle verifiche periodiche;
- del fascicolo riportante le norme per un corretto uso in sicurezza e le indicazioni degli interventi da eseguire per la manutenzione periodica e, quindi, per la conservazione nel tempo, del mezzo in esame, in perfetto stato di efficienza e sicurezza.

Allo scopo specifico, l'Appaltatore dichiara che consentirà di impiegare nel cantiere l'attrezzatura in esame esclusivamente a personale specializzato e munito di relativo patentino (idoneità sanitaria) per i lavori in quota.

Qualora si presentasse la necessità di ricorrere all'uso di ponteggi e/o trabattelli si ricorda che gli stessi saranno allestiti secondo le istruzioni impartite dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. In particolare prima del montaggio dei ponteggi metallici e successivamente durante il loro impiego verranno eseguite le verifiche previste dalla Circolare del Ministero del Lavoro n° 46 dell'11/7/2000, seguendo le indicazioni riportate nelle relative schede predisposte in base alle indicazioni richiamate nella citata circolare.

Inoltre tali ponteggi verranno allestiti secondo le norme di sicurezza e le istruzioni riportate nel relativo libretto. Per l'eventuale installazione di detti ponteggi metallici si disporrà in cantiere di Autorizzazione Ministeriale e di Relazione Tecnica (art. 30 e 32 D.P.R. 547/55) e di progetto se l'altezza supera i 20 mt. o se viene montato in maniera difforme rispetto allo schema tipo, nonché di PiMUS (procedure per il montaggio/smontaggio, uso e trasformazione dei ponteggi), come previsto dal nuovo D. Lgs. 8/7/2003 n° 235 entrato in vigore il 19/7/2005. Infine gli addetti al montaggio/smontaggio, compreso il preposto, dovranno disporre di attestato di frequenza allo specifico corso (obbligatorio entro il 22/2/2008), così come previsto dal citato decreto e dall'Accordo Stato-Regioni del 26/1/2006, o almeno dell'attestazione dimostrante una esperienza specifica nel settore del montaggio/smontaggio di ponteggi di almeno due anni per gli operai e tre anni per il preposto. ***Le citate operazioni di montaggio e smontaggio del ponteggio verranno eseguite esclusivamente da ditta specializzata*.**

Il Responsabile Tecnico di Cantiere, dovrà continuamente verificare che vengano rispettate tali misure di sicurezza.

In particolare si dovrà curare il rispetto delle seguenti norme:

– allestire sempre parapetti normali con arresto al piede;
– la distanza tra i montanti non deve essere superiore a mt. 1,80;
– i tavoloni dell'impalcato devono essere sempre ben accostati e non devono essere mai rimossi;
– per salire e scendere dai ponteggi impiegare le scale (è vietato arrampicarsi sui montanti);
– sulle impalcature in genere non devono essere depositati materiali e/o attrezzature (gli attrezzi da lavoro devono essere tenuti entro apposite guaine per impedirne la caduta degli stessi);
– sui ponti è vietato correre o essere raggruppati in molte persone;
– durante l'impiego di trabattelli si dovrà provvedere prima a bloccare le ruote;
– i trabattelli devono avere una base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi e alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possano essere ribaltati;
– il piano di scorrimento delle ruote dei trabattelli deve risultare livellato;
– anche per i trabattelli si dovrà avere cura di allestire sempre il parapetto sino ad un metro di altezza dal piano di lavoro e a ricoprire totalmente di tavoloni il piano di calpestio;
– i trabattelli devono essere impiegati esclusivamente per l'altezza per cui sono stati costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture;
– durante lo spostamento dei trabattelli i lavoratori non devono permanere sugli stessi;
– per salire e scendere dai trabattelli si dovrà utilizzare apposite scale interne alla struttura;
– tutti i lavoratori devono essere dotati di elmetto, scarpe antinfortunistiche e cintura di sicurezza.

In tutte le aree ove sono presenti delle aperture, prospicienti il vuoto, devono essere impiegate sempre delle solide coperture di protezione.
In particolare, qualora si presentasse la necessità di accedere sui terrazzi dei fabbricati per la pulizia delle vetrate si dovrà garantire continuamente la sicurezza dei lavoratori contro il rischio di caduta nel vuoto. Sarà compito della Committente garantire che i citati terrazzi siano sempre provvisti di adeguate misure di sicurezza, come ad es. parapetti di altezza non inferiore ad 1 mt. lungo i bordi dei terrazzi o dell'area interessata alla lavorazione.

Inoltre, qualora in alcuni edifici si presentasse la necessità di impiegare mezzi per i lavori in quota messi a disposizione dalla Committente, come ad es. Navicelle (Ponte sospeso), sarà quest'ultima a dover garantire che il mezzo in parola risulta omologato e sottoposto alle verifiche periodiche di legge.

Il personale destinato a tali lavori sarà in possesso di specifica Certificazione medica (patentino) per i lavori ad alta quota e sarà preventivamente formato e addestrato in relazione ai rischi e alle procedure di sicurezza da seguire per il corretto svolgimento di dette operazioni.

Per l'esecuzione dei lavori potranno essere impiegate anche scale semplici portatili ed allungabili ad elementi innestati mantenute tutte in buone condizioni d'efficienza.

Nel caso in cui si presenti la necessità di fare ricorso all'uso di scale portatili si deve tenere presente che:

- quelle doppie a compasso non devono essere alte più di 5 mt., devono essere munite di catenella di trattenuta e, in ogni caso, l'operatore non dovrà sporgersi oltre il livello della vita dal punto massimo di arrivo della scala;
- quelle semplici devono essere sempre provviste di basette antisdrucciolevoli all'estremità inferiore dei montanti e di ganci di trattenuta all'estremità superiore o altri sistemi di fissaggio;
- nel caso in cui si ricorresse all'impiego si scale ad elementi innestati si dovrà tenere presente che la scala in opera non deve superare i 15 mt. e deve essere dotata di dispositivi antisdrucciolevoli alle estremità inferiori dei montanti, come le scale semplici;
- le scale alte più di 8 mt. in opera devono essere munite di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione;
- durante lo spostamento delle scale nessun lavoratore deve sostare sulle stesse;
- durante l'esecuzione dei lavori un altro lavoratore deve esercitare da terra una continua vigilanza della scala (ossia deve esserci un'altra persona che tiene ferma al piede la scala);
- lavorando su scale ad elementi innestati è necessario dotarsi di cintura di sicurezza e la fune di trattenuta dovrà essere avvolta più volte al piolo più vicino per assicurare maggiormente il lavoratore in caso di caduta per improvviso malore e per impedire all'addetto di sporgersi eccessivamente all'infuori della scala, con il rischio di provocarne lo sbandamento.

Si deve tener comunque presente che la scala a pioli, come previsto dal D. Lgs. 8/7/2003 n° 235, può essere impiegata quale posto di lavoro in quota solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non e' giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure delle caratteristiche esistenti del sito.

Nella zona sottostante all'area di lavoro in quota si dovrà vietare il transito alle persone (eventualmente transennando o segnalando con apposita cartellonistica).

L'operatore addetto alle pulizie deve operare sempre in coppia con un altro collega di lavoro.

Per la pulizia delle vetrate esterne, agendo dall'interno delle stanze si dovrà garantire che:

- le vetrate con apertura a ghigliottina siano tutte dotate di un fermo che blocchi la finestra in posizione di apertura durante l'esecuzione dei lavori (eventuali fermi rotti o non funzionanti devono essere immediatamente sostituiti da parte della Committente);
- per evitare pericoli di caduta al lavoratore che sarà costretto a sporgersi dal bordo della finestra si dovrà ricorrere all'impiego di cinture di sicurezza da agganciarsi ad apposito gancio da predisporsi all'interno dei locali, in prossimità delle singole finestre.

In mancanza delle citate misure di sicurezza non sarà consentito, per alcun motivo, effettuare i lavori di pulizia delle vetrate esterne agendo dall'interno dei locali. Si deve tenere presente, inoltre, che per gli immobili aventi altezze superiori ai 15 mt. non si potrà fare ricorso a scale allungabili. Di conseguenza per la pulizia di tali vetrate o si predispongono le misure prima citate (ganci interni e fermi di blocco delle finestre in posizione di apertura in costante stato di perfetta efficienza) oppure si dovrà eseguire il lavoro dall'esterno, ricorrendo all'impiego di trabattelli o piattaforme elevabili.

Per il corretto uso di scale, trabattelli e piattaforme aeree si riportano nella sez. 8.1. del presente Piano di Sicurezza le schede analisi dei rischi e delle misure di sicurezza programmate e da osservare per i lavori in quota.

4.1.15. ABBIGLIAMENTO DA LAVORO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Sarà cura dell'Appaltatore mettere a disposizione dei propri lavoratori i dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) appropriati ai rischi di infortunio che, nelle operazioni e lavorazioni effettuate, non possono essere eliminati con mezzi tecnici di protezione.
Tali dispositivi sono conformi al D. Lgs. 4/12/92 n° 475 e muniti del relativo marchio CE.
I lavoratori in relazione al lavoro che stanno svolgendo avranno l'obbligo di utilizzare i dispositivi di protezione individuali e di segnalare immediatamente al Responsabile T. di C. eventuali anomalie o deficienze.
Vengono elencati nella successiva tabella i dispositivi di protezione individuali in dotazione ad ogni singolo lavoratore. Per particolari lavorazioni che richiederanno l'impiego di ulteriori dispositivi di protezione individuali, anche in base alle informazioni che saranno diramate dalla Committente in ordine ai rischi connessi allo svolgimento della propria attività lavorativa, verrà data specifica indicazione attraverso il Responsabile T. di C.
I lavoratori hanno, comunque, l'obbligo di attenersi scrupolosamente alle istruzioni ricevute attraverso il Responsabile del Sevizio Prevenzione e Protezione e si esimeranno dal compiere quelle operazioni per le quali non è stata diramata, da parte della Committente, la necessaria informazione circa i rischi esistenti nell'ambiente in cui verrebbero comandati ad operare. Hanno, altresì, l'obbligo di indossare la divisa fornita dal proprio Datore di Lavoro e in ogni caso un abbigliamento adeguato alle condizioni di lavoro. Non verrà consentito l'impiego di scarpe inadeguate all'ambiente di lavoro in cui si trovano ad operare. Per eventuali lavori notturni e in caso di scarsa visibilità, agli operatori che si dovessero trovare ad operare in prossimità di carreggiata stradale (ad es. viali interni destinati alla circolazione degli automezzi), verrà fatto obbligo di utilizzare giacche con bande in tessuti fluororifrangenti a pigmentazione diffusa di colore rosso-arancio.

Vengono elencati nella Tabella riportata di seguito i dispositivi di protezione individuali in dotazione ad ogni singolo lavoratore.

Per particolari lavorazioni che richiederanno l'impiego di ulteriori dispositivi di protezione individuali verrà data specifica indicazione attraverso il Responsabile Tecnico di Cantiere.

TABELLA D.P.I. OBBLIGATORI	
Dispositivo di Protezione	**Attività**
1. Casco di protezione per il capo (elmetto).	Da impiegare in attività che espongono i lavoratori a caduta di materiali e a offese alla testa (ad es. lavoratori che stazionano vicino ai mezzi di sollevamento durante le pulizie in quota).
2. Cuffie antirumore o tappi per la protezione dell'udito.	Da utilizzare durante l'impiego qualora il livello sonoro dell'ambiente della ditta Committente raggiunga gli 85 dB(A).
3. Occhiali per la protezione degli occhi da schizzi o schegge.	Da indossare durante l'effettuazione di operazioni che possono dare luogo a proiezioni di schizzi pericolosi per gli occhi (travaso e miscelazione detergenti).
4. Mascherine facciali bianche	Per la protezione delle vie respiratorie durante i lavori che espongono alle polveri (es. pulizie in ambienti dopo l'esecuzione di opere murarie).
5. Mascherine con filtro a carbone attivo.	Nei lavori che espongono a fumi e vapori, ove necessarie. In particolare nei lavori da eseguire in ambienti della Committente esponenti a particolari rischi, secondo le informazioni fornite dalla stessa.
6. Guanti per la protezione delle mani.	Durante le pulizie, per la protezione delle mani da aggressioni chimiche (dermatite, ecc..) utilizzare guanti in lattice, neoprene o similari. Per lavori che espongono al rischio di tagli, punture e/o abrasioni (ad es. trasporto rifiuti) impiegare guanti in maglia d'acciaio.
7. Scarpe antinfortunistiche antisdrucciolevoli.	Da utilizzare, in ogni caso, in tutti i lavori di pulizia di pavimenti ove sussiste il rischio di scivolamento (ad es. operatori addetti al risanamento).
8. Cinture di sicurezza	Da indossare per lavori in altezza non proteggibili con sistemi tecnici o per migliorare la sicurezza (ad es. pulizie su trabattelli, elevatori, etc.).
9. Indumenti protettivi dalle basse temperature e dagli agenti atmosferici.	Durante i lavori eseguiti all'aperto durante la stagione invernale e nel caso di improvvisi temporali indossare giubbini per la protezione dalle basse temperature e giacche impermeabili per la protezione dalla pioggia.

4.1.16. PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Sul luogo di lavoro sarà costantemente presente personale dell'Appaltatore in possesso di attestato di frequenza agli specifici corsi previsti dal D.M. 10/03/98 e dal D.M. 388/03.
In ogni caso il personale dell'Appaltatore, per le emergenze, si atterrà scrupolosamente al piano di emergenza e di evacuazione predisposto, allo scopo della sicurezza dei lavoratori, da parte della Committente.
I lavoratori verranno adeguatamente informati sul comportamento da assumere in caso di incidente sulla base delle istruzioni ricevute dalla Committente.
Ogni operatore, in caso d'incendio o altra calamità, dovrà abbandonare immediatamente il lavoro e dovrà portarsi rapidamente e ordinatamente, secondo le istruzioni ricevute, al luogo sicuro (ossia all'esterno dell'edificio) seguendo i percorsi di fuga indicati sulla piantina e segnalati con apposita cartellonistica e dovrà utilizzare l'uscita di sicurezza più vicina al proprio posto di lavoro.

4.1.17. PIANO SANITARIO

L'Appaltatore si impegna ad osservare il piano sanitario predisposto dal proprio Medico Competente sulla base della conoscenza dei rischi connessi allo svolgimento della propria attività lavorativa nonché in funzione dei rischi specifici dovuti all'ambiente in cui si trova ad operare.
Sarà, pertanto, obbligo della Committente fornire informazioni dettagliate sui propri rischi per integrare eventualmente il piano sanitario predisposto dal Medico dell'Appaltatore.

4.1.18. SORVEGLIANZA, VERIFICHE E CONTROLLI

Durante lo svolgimento dei lavori sarà disposta ed effettuata la sorveglianza dello stato dell'ambiente in cui si trovano ad operare i lavoratori al fine di accertare periodicamente che tutte le attrezzature impiegate, le vie di transito, la movimentazione manuale dei carichi, le sostanze e i preparati chimici utilizzati, i servizi tecnici e igienico - assistenziali, il servizio di pronto soccorso, ecc.., siano sempre conformi alle norme sulla sicurezza del lavoro e agli interventi tecnici e/o organizzativi predisposti per l'incolumità fisica dei lavoratori. Detta sorveglianza verrà svolta giornalmente dal Responsabile Tecnico di Cantiere e periodicamente dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

5.1. REGOLE DI CORRETTO COMPORTAMENTO DA ASSUMERE SUL LUOGO DI LAVORO

Prima di procedere all'inizio dei lavori e giornalmente deve essere verificata l'integrità dei macchinari, e di quant'altro occorrente per l'espletamento dell'attività lavorativa, in quanto potrebbero risultare, per un'infinità di motivi, danneggiati o manomessi.
Tutte le attrezzature di lavoro devono essere utilizzate secondo le istruzioni risultanti dal manuale fornito dal fabbricante e secondo le indicazioni dettate dal Responsabile del S.P.P.
Sarà compito del Responsabile Tecnico di Cantiere procedere a tale controllo e provvedere alla immediata sostituzione di quelle apparecchiature che dovessero risultare, a qualsiasi titolo, non idonee ad essere utilizzare in condizioni di sicurezza.
Inoltre il R.T.C. dovrà provvedere:

- a prendere preliminare cognizione del cantiere per esaminare il luogo di lavoro e le fasi lavorative;
- a destinare al lavoro solamente manodopera che abbia i necessari requisiti e la dovuta professionalità per svolgere i servizi oggetto dell'appalto.

Sul luogo ove si stanno svolgendo i lavori non devono essere accumulati materiali e/o attrezzature non occorrenti alla lavorazione in quanto possono essere fonte di rischio sia per l'emanazione di eventuali sostanze nocive e sia perché possono essere di ingombro e intralcio nei movimenti e/o nei passaggi.

Per eventuali lavori da eseguirsi su ponteggi, ponti sviluppabili e/o impalcati si deve avere cura che gli stessi siano sempre conformi alle norme dettate dal Responsabile del S.P.P. ai fini della sicurezza e si deve evitare di gettare verso il basso materiali e/o attrezzi di lavoro. Le attrezzature da impiegare su tali ponti devono essere ancorate allo stesso ponte per evitare il rischio di caduta in basso delle medesime. L'operazione di salita dell'operatore sul citato ponte deve avvenire sempre quanto lo stesso è a livello. I lavori devono essere eseguiti sempre con almeno due lavoratori contemporaneamente presenti.
La zona di lavoro deve essere transennata per evitare l'accesso e il transito a terzi non addetti ai lavori o ad altri lavoratori. Nello spazio sottostante ai ponti sviluppabili e/o altri impalcati sarà vietato il transito e la sosta a qualunque persona.

I lavoratori hanno l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione.

Le direttive, per i lavori da svolgere, le dovranno ricevere esclusivamente dal Responsabile Tecnico di Cantiere e pertanto non potranno svolgere alcun lavoro su indicazione diretta da parte di personale preposto della Committente.

6.1. PROCEDURA IN CASO DI INFORTUNIO

In caso d'infortunio sul lavoro il Responsabile T. di C. dovrà, direttamente o a mezzo di persona da lui incaricata, procedere, con immediatezza, a prestare i primi soccorsi al lavoratore infortunato e ove occorrente rivolgersi, per gli interventi del caso, al Servizio Infermieristico della Committente, se presente, o al Servizio di Pronto Soccorso Pubblico, componendo il numero di telefono 118.

Dovrà provvedere ad emettere in doppia copia la richiesta di visita medica (evidenziando il codice fiscale dell'azienda) e se necessario accompagnerà l'infortunato al più vicino posto di Pronto Soccorso.

Subito dopo dovrà dare immediata comunicazione telefonica, seguita da quella scritta, al Servizio del personale precisando il luogo, l'ora e le cause dell'infortunio, nonché i nominativi di eventuali testimoni presenti all'evento infortunistico.

Sarà cura dell'Ufficio Personale provvedere a tutte le altre incombenze burocratiche.

Al termine dello stato di inabilità temporanea al lavoro, il lavoratore potrà essere ammesso al lavoro dopo aver consegnato al Responsabile T. di C. la certificazione medica attestante l'avvenuta guarigione.

Modalità per la chiamata di soccorso al 118.

- Fornire nominativo di chi chiama.
- Descrivere brevemente dinamica e luogo preciso dell'evento.
- Indicare numero lavoratori infortunati, sesso, età apparente.
- Precisare, se possibile, i sintomi manifestati con particolare riferimento alle funzioni vitali.

Procedura in caso d'infortunio di natura biologica (puntura con aghi o altri oggetti taglienti potenzialmente contaminati).

- In caso di incidente – puntura/lesione accidentale con aghi o altri oggetti taglienti potenzialmente contaminati il dipendente dovrà recarsi immediatamente presso il Pronto Soccorso più vicino per l'apertura della procedura infortunio e per i controlli al tempo 0 ed eventuali terapie ritenute opportune dal medico di P.S.
- L'esito di tali controlli sarà trasmesso al Medico Competente Aziendale.
- Successivamente dovrà informare il capo cantiere che provvederà a redigere la relazione relativa all'infortunio che sarà trasmessa alla Direzione Aziendale.
- Per il seguito della procedura la Direzione del Personale dell'Azienda contatterà il Medico Competente, il quale provvederà agli adempimenti del caso.

7.1. SCHEDA ANALISI RISCHI DI LAVORAZIONE	SCHEDA N° 1

DITTA COMMITTENTE: **VODAFONE OMNITEL**	
CANTIERE: Varie località (vedere elenco riportato a pag. 4 del presente Piano di Sicurezza)	
DITTA ESECUTRICE: L.S.I. Lancar Servizi Integrati S.r.l. - MILANO	
SETTORE DI LAVORO	Lavori di pulizia al suolo
FASE E DESCRIZIONE DEL LAVORO	Pulizia pavimenti, pareti, porte, piastrelle, arredi in genere, servizi igienici e vetrate interne ed esterne ad altezza d'uomo.
APPARECCHIATURE, MEZZI ED ATTREZZI IMPIEGATI	Lavasciuga, Monospazzola, Aspiraliquidi, Aspirapolvere, Carrelli porta attrezzi, Attrezzi manuali per le pulizie.
RISCHI RESIDUI PREVEDIBILI	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE
• Elettroconduzione • Contatto accidentale con parti elettriche in tensione • Contatto accidentale con organi in movimento • Scivolamenti e cadute a livello • Urti e colpi • Tagli e abrasioni • Agenti termici (freddo e pioggia) • Agenti Chimici (impiego detersivi) • Incendi	– Verificare l'efficienza, l'isolamento e l'integrità dei cavi di alimentazione elettrica e la relativa messa a terra. – Prima di effettuare delle operazioni in prossimità di linee elettriche provvedere a togliere la tensione. – Le macchine devono essere sempre provviste di carter di protezione degli organi in movimento. – Usare i DPI adeguati (guanti, scarpe antisdrucciolevoli, indumenti di protezione contro intemperie e le basse temperature invernali) in funzione dell'operazione da effettuare. – Porre attenzione agli arredi aventi spigoli vivi e sporgenti. – Particolare attenzione va posta ai fermi delle finestre con apertura a ghigliottina. Assicurarsi sempre, prima di iniziare il lavoro, che il blocco della finestra rimanga stabile in posizione di apertura. – Eventuali vetrate rotte devono essere sostituite dalla Committente prima di iniziare i lavori di pulizia. – Per la pulizia delle vetrate esterne, qualora agendo dall'interno si presenti la necessità di sporgersi, si dovrà necessariamente ricorrere all'uso delle cinture di sicurezza, onde evitare rischi di caduta nel vuoto. La cintura di sicurezza deve essere ancorata ad apposito gancio da allestire, a cura della Committente, in prossimità di ogni finestra. – Prima di impiegare i prodotti per le pulizie (detergenti, sgrassanti, ecc..) acquisire le necessarie informazioni sulle caratteristiche degli stessi e sulle misure preventive da conseguire, attraverso le schede di sicurezza. – Nel caso in cui sia da eseguire la pulizia all'interno di Laboratori di Analisi Chimiche occorre porre attenzione onde evitare di venire a contato con i prodotti reagenti presenti. – Effettuare le visite mediche di controllo per eventuali rischi chimici. – Ricordarsi che le uscite di sicurezza, i percorsi di fuga e gli estintori devono essere tenuti sempre liberi. – Per la prevenzione incendi e il pronto soccorso attenersi ai relativi piani predisposti dalla Committente. – In ogni caso, qualora si presenti una situazione di emergenza è necessario abbandonare immediatamente il lavoro, portarsi all'esterno dell'edificio seguendo il percorso più rapido, preventivamente individuato, e segnalare ai Responsabili della Committente il luogo ove si sta verificando l'evento.
NOTE	NORME DI LEGGE
Attenersi alle misure di sicurezza elencate e a quanto riportato nel prospetto informativo / formativo	D.P.R. 547/55 - D.P.R. 303 /56 - D. Lgs. 626/94 - D.P.R. 459/96 D. Lgs. 493/96 - D.M. 10/3/98 - D. Lgs. 475/92 - D. Lgs. 151/01 D. Lgs. 25/02 - D. Lgs. 187/05 - D. Lgs. 195/06

7.1. SCHEDA ANALISI RISCHI DI LAVORAZIONE	*SCHEDA N° 2*
DITTA COMMITTENTE: **VODAFONE OMNITEL**	
CANTIERE: Varie località (vedere elenco allegato al presente Piano di Sicurezza)	
DITTA ESECUTRICE: L.S.I. Lancar Servizi Integrati S.r.l. - MILANO	
SETTORE DI LAVORO	Lavori in quota - Livelli superiori ai 2 mt. dal suolo
FASE E DESCRIZIONE DEL LAVORO	Pulizia superfici vetrate esterne e/o interne, controsoffitti, davanzali, corpi illuminanti. Smontaggio e montaggio tendaggi interni.
APPARECCHIATURE, MEZZI ED ATTREZZI IMPIEGATI	Scale semplici e doppie, Piattaforma semovente elevabile, Trabattelli, Attrezzi manuali per le pulizie.
RISCHI RESIDUI PREVEDIBILI	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE
• Agenti termici (freddo e pioggia) • Scivolamenti e cadute a livello • Urti e colpi • Punture, tagli e abrasioni alle mani	– Usare i DPI adeguati (guanti, indumenti di protezione contro agenti atmosferici, elmetti) in funzione dell'operazione da effettuare. Specialmente per i lavori all'esterno, durante la stagione invernale, usare i relativi DPI. – Porre attenzione alle parti sporgenti e agli spigoli vivi delle strutture da pulire. – Eventuali vetrate rotte non devono essere pulite ma devono essere preventivamente sostituite da parte del personale incaricato dalla Committente.
• Cadute dall'alto • Rischio di caduta nel vuoto	– Per tutti i lavori in quota non utilizzare mezzi di fortuna e accertarsi sempre che i mezzi di sollevamento siano idonei e in perfette condizioni d'uso. Ove le misure predisposte contro il pericolo di caduta nel vuoto non siano sufficienti usare le cinture di sicurezza. – Accertarsi che i mezzi di sollevamento (piattaforme aeree) siano stati sottoposti alle verifiche periodiche di legge. – Per lavori oltre i cinque metri dal suolo ricorrere all'impiego di trabattelli e/o piattaforme elevabili. Evitare di utilizzare le scale poiché possono essere fonte di maggiore pericolo per gli addetti. In ogni caso si ricorda che non è consentito impiegare scale ad elementi allungabili per altezze maggiori di 15 mt. – I ponteggi metallici devono essere montati nel rispetto nelle norme di sicurezza, rispettando le indicazioni riportate nel libretto di cui all'Autorizzazione Ministeriale ed eseguendo le verifiche come stabilito dalla Circolare 46/2000. – Il montaggio e smontaggio degli stessi, secondo il D. Lgs. 235/03, deve essere effettuato da ditta specializzata, impiegando personale in possesso di attestato di frequenza del corso specifico e previa redazione del PiMUS (procedure di montaggio, uso e smontaggio dei ponteggi metallici).
• Elettroconduzione • Contatto accidentale con parti elettriche in tensione	– Vedere indicazioni scheda n° 1. – Prima di pulire i corpi illuminanti provvedere, prima di iniziare i lavori, a togliere preventivamente la tensione.
• Agenti chimici (impiego detersivi)	– Prima di impiegare i prodotti per le pulizie (detergenti, sgrassanti, ecc..) acquisire le necessarie informazioni sulle caratteristiche degli stessi e sulle misure preventive da conseguire, attraverso le schede di sicurezza. Effettuare i controlli sanitari secondo il piano predisposto dal Medico Competente.
• Incendi	– Attenersi a quanto riportato nella scheda n° 1.
NOTE	NORME DI LEGGE

Attenersi alle misure di sicurezza elencate e a quanto riportato nel prospetto informativo / formativo	D.P.R. 547/55 - D.P.R. 303 /56 - D. Lgs. 626/94 - D.P.R. 459/96 D. Lgs. 493/96 - D.M. 10/3/98 - D. Lgs. 475/92 - D. Lgs. 151/01 D. Lgs. 25/02 - D. Lgs. 187/05 - D. Lgs. 195/06

7.1. SCHEDA ANALISI RISCHI DI LAVORAZIONE	*SCHEDA N° 3*
DITTA COMMITTENTE: **VODAFONE OMNITEL**	
CANTIERE: Varie località (vedere elenco allegato al presente Piano di Sicurezza)	
DITTA ESECUTRICE: L.S.I. Lancar Servizi Integrati S.r.l. – MILANO	

SETTORE DI LAVORO	Rimozione rifiuti e Pulizie in Aree con Potenziale Rischio Biologico.
FASE E DESCRIZIONE DEL LAVORO	Vuotatura cestini e/o contenitori vari, raccolta e trasporto dei rifiuti alla postazione di stoccaggio. Pulizie di servizi igienici ed aree esterne.
APPARECCHIATURE, MEZZI ED ATTREZZI IMPIEGATI	Carrelli per trasporto rifiuti. Motoscopa. Attrezzi manuali
RISCHI RESIDUI PREVEDIBILI	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE
• Elettroconduzione	– Vedere indicazioni scheda n° 1.
• Contatto accidentale con organi in movimento	– Vedere indicazioni scheda n° 1.
• Agenti termici (freddo e pioggia) • Scivolamenti e cadute a livello • Urti e colpi • Punture, tagli e abrasioni alle mani	– Durante la vuotatura dei cestini e il trasporto dei sacchi di rifiuti, porre attenzione alla eventuale presenza di oggetti taglienti e/o pungenti (es. vetri, punti metallici, presenza di siringhe, ecc..); in tali casi oltre a usare i necessari DPI è opportuno separare tali rifiuti deponendoli in contenitori metallici.
• Lesioni dorso-lombari e ferite ai piedi	– Nella movimentazione manuale dei carichi evitare di sollevare e/o trasportare pesi superiori ai 15/20 Kg e porre attenzione per evitare la caduta degli stessi sui piedi.
• Rischio Biologico (potenziale rischio di contatto con animali vivi o morti o con i loro escrementi e/o guano). Rischio di Leptospirosi.	– Per la rimozione dei rifiuti potenzialmente infetti e per la pulizia in aree esterne o, comunque, in ambienti con potenziale rischio di contrarre infezioni (leptospirosi) si dovrà necessariamente ricorrere all'uso di adeguati indumenti protettivi. – Prima di procedere alla rimozione dei rifiuti, accertarsi del grado di pericolosità ed usare, in relazione al tipo di rischio, i necessari dispositivi personali di protezione. I rifiuti pericolosi vanno raccolti e smaltite secondo il protocollo predisposto dalla ditta autorizzata dalla Regione. – In caso di contatto accidentale con materiali potenzialmente infetti (siringhe, escrementi o animali) avvisare immediatamente il proprio Responsabile e il Medico Competente per attivare subito la relativa profilassi. – Effettuare le necessarie vaccinazioni e i controlli sanitari secondo il piano predisposto dal Medico Competente. – Durante il lavoro non si deve mangiare, bere o fumare e dopo averlo ultimato è necessario lavarsi bene le mani e il viso.
• Incendi	– Attenersi a quanto riportato nella scheda n° 1.
NOTE	NORME DI LEGGE

<table>
<tr><td>Attenersi alle misure di sicurezza elencate e a quanto riportato nel prospetto informativo / formativo</td><td colspan="2">D.P.R. 547/55 - D.P.R. 303 /56 - D. Lgs. 626/94 - D.P.R. 459/96
D. Lgs. 493/96 - D.M. 10/3/98 - D. Lgs. 475/92 - D. Lgs. 151/01
D. Lgs. 25/02 - D. Lgs. 187/05 - D. Lgs. 195/06</td></tr>
<tr><td colspan="2">7.1. SCHEDA ANALISI RISCHI DI LAVORAZIONE</td><td>SCHEDA N° 4</td></tr>
<tr><td colspan="3">DITTA COMMITTENTE: VODAFONE OMNITEL</td></tr>
<tr><td colspan="3">CANTIERE: Varie località (vedere elenco allegato al presente Piano di Sicurezza)</td></tr>
<tr><td colspan="3">DITTA ESECUTRICE: L.S.I. Lancar Servizi Integrati S.r.l. - MILANO</td></tr>
<tr><td>SETTORE DI LAVORO</td><td colspan="2">Lavori di facchinaggio in genere</td></tr>
<tr><td>FASE E DESCRIZIONE DEL LAVORO</td><td colspan="2">Spostamenti e traslochi di arredi.</td></tr>
<tr><td>APPARECCHIATURE,MEZZI ED ATTREZZI IMPIEGATI</td><td colspan="2">Attrezzi manuali, carrelli manuali, mezzi di sollevamento e trasporto.</td></tr>
<tr><td>RISCHI RESIDUI PREVEDIBILI</td><td colspan="2">MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE</td></tr>
<tr><td>• Scivolamenti e cadute a livello
• Urti e colpi
• Punture, tagli e abrasioni alle mani
• Contusioni
• Agenti termici (freddo e pioggia)</td><td colspan="2">– Usare i DPI adeguati (guanti, scarpe antinfortunistiche).
– Porre attenzione alle parti sporgenti dei locali di lavoro e agli arredi aventi gli spigoli vivi.
– Nell’impiego di utensili manuali (ad es. coltellini) è necessario utilizzare i guanti di protezione onde evitare ferite e/o tagli alle mani.
– Per i lavori all’esterno, durante la stagione invernale, usare i relativi DPI (indumenti di protezione contro intemperie).</td></tr>
<tr><td>• Lesioni e contusioni causate dall’impiego di carrelli</td><td colspan="2">– Nella movimentazione delle merci con carrelli e transpallets elettrici occorre ricordarsi che:
1. i percorsi devono essere sempre liberi;
2. l’uso dei mezzi deve essere effettuato mantenendo velocità moderate ed evitando di investire lavoratori o urtare materiali (porre attenzione all’area di lavoro per evitare accidentali urti di parti del corpo degli operatori);
3. i pulsanti di avvio e di arresto di transpallet elettrici e/o altri mezzi mossi con fonti di energia esterna devono essere mantenuti sempre in perfetto stato di funzionamento, ogni guasto deve essere immediatamente segnalato al preposto;
4. la ricarica delle batterie deve essere effettuata nelle aree appositamente predisposte e rispettando le norme di sicurezza riportate nell’apposita cartellonistica;
5. i coperchi delle batterie dei carrelli elettrici devono avere sempre in perfetto stato di efficienza il gancio di trattenuta per evitare accidentali schiacciamenti delle mani sotto gli stessi.</td></tr>
<tr><td>• Lesioni dorso-lombari e ferite ai piedi
• Assunzione Posture Scorrette</td><td colspan="2">– Nella movimentazione manuale dei carichi, per operazioni frequenti nell’arco della giornata lavorativa, evitare di sollevare e/o trasportare pesi superiori ai 15/20 Kg e porre attenzione affinché gli stessi non cadano sui piedi degli operatori. I pesi superiori ai 30 Kg. devono essere movimentati, nel limite del possibile, da due o più operatori.
– Nel sollevare oggetti evitare l’assunzione di errate posture.
– Nel prelevare e depositare colli ad altezza pavimento effettuare piegamenti sulle gambe anziché con la schiena ed evitare torsioni del busto.
– Effettuare i controlli sanitari secondo il piano predisposto dal Medico Competente.</td></tr>
<tr><td>• Incendi</td><td colspan="2">– Attenersi alle indicazioni riportate nella scheda n° 1.</td></tr>
</table>

NOTE	NORME DI LEGGE
Attenersi alle misure di sicurezza elencate e a quanto riportato nel prospetto informativo / formativo	D.P.R. 547/55 - D.P.R. 303 /56 - D. Lgs. 626/94 - D.P.R. 459/96 D. Lgs. 493/96 - D.M. 10/3/98 - D. Lgs. 475/92 - D. Lgs. 151/01 D. Lgs. 25/02 - D. Lgs. 187/05 - D. Lgs. 195/06

8.1. SCHEDE ANALISI RISCHI E MISURE DI SICUREZZA PER I LAVORI IN QUOTA

Trabattelli

Requisiti di sicurezza

- Verificare che il trabattello sia costruito a norma per la prevenzione degli infortuni del lavoro (Art. 52 D.P.R. N. 164 del 07.02.1956) e sia adeguato alla norma di armonizzazione europea UNI-HD-1004.
- Base di appoggio ampia, in modo da resistere ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possono essere ribaltati.
- Impiego esclusivo per l'altezza per cui sono stati costruiti, senza aggiungere sovrastrutture.
- Trabattello provvisto di parapetti completi di tavola fermapiede su tutti e quattro i lati, quando si eseguono lavori a quote maggiori di 2,00 mt. da terra.
- Piano di appoggio e di scorrimento delle ruote livellato.
- Trabattello dotato di scale all'interno dell'incastellatura, da usare per le salite e le discese.
- Tavoloni del piano di calpestio ben accostati.
- Se impiegato su terreno il carico deve essere ripartito mediante l'impiego di tavoloni da porre sotto le ruote.
- Ruote bloccate durante l'utilizzo.
- Il tra battello non deve essere spostato quando su di esso si trovano lavoratori o sovraccarichi.
- Controllo verticalità con livello o con pendolino.

Rischi individuati durante l'impiego	***Misure di sicurezza previste***
☒ Urti/contusioni	- Utilizzare i D.P.I. in dotazione (scarpe, guanti ed elmetto). - Sul piano di calpestio del trabattello in genere non devono essere depositati materiali e/o attrezzature.
☒ Cadute dall'alto	- Dotare tutti e quattro i lati di parapetto con fasciafermapiede. - L'operatore che lavora sul mezzo deve dotarsi di cintura di sicurezza. - Posizionare il mezzo su suolo livellato onde evitare pericoli di ribaltamento. - Bloccare le ruote durante l'utilizzo del mezzo. - Durante lo spostamento del trabattello il lavoratore che si trova sullo stesso deve scendere. - Per salire e scendere si deve fare uso di una scala interna alla struttura del mezzo e ben ancorata allo stesso (è vietato arrampicarsi sui montanti del trabattello). - Sotto al piano di calpestio deve essere allestito un altro impalcato di protezione. - I tavoloni del piano di calpestio devono essere sempre ben accostati e non devono essere mai rimossi.
☒ Elettrocuzione	- Mantenere la distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree.
☒ Cadute di materiali dall'alto	- Nell'area di utilizzo del mezzo vietare il transito e la sosta ad altre persone. Tale area deve essere delimitata e segnalata. - Il lavoratore che staziona in basso deve indossare l'elmetto per la protezione del capo da eventuale caduta di attrezzi e/o materiali.

Procedure di sicurezza e modalità di utilizzo

- Montare il trabattello secondo lo schema previsto dalla ditta costruttrice.
- Bloccare sempre le ruote e posizionare le staffe stabilizzatrici.
- Delimitare e segnalare l'area d'intervento, vietando l'accesso ai non addetti ai lavori.
- Se possibile ancorare il trabattello ad una struttura fissa, in particolare per quote maggiori di 4 mt. ancora il trabattello ogni due piani.
- Accedere al trabattello utilizzando la scala interna ed indossando la cintura di sicurezza.
- Non superare i pesi previsti dalla ditta costruttrice.
- Al termine del lavoro smontare il trabattello e riporlo in modo corretto.
- Eseguire la manutenzione periodica, in particolare per gli elementi verniciati curare che gli stessi non siano ossidati.
- Impiegare tavoloni da ponte in buone condizioni. E' vietato usare pannelli in legno di armatura.

Piattaforme aeree

Requisiti di sicurezza

- Cestello dotato di parapetto normale con arresto al piede.
- Meccanismo di sollevamento protetto contro il pericolo di cesoiamento.
- Organi in movimento protetti contro il contatto accidentale.
- Autocarro conforme al codice stradale.
- Mezzo provvisto di targhetta indicante: diagramma aree di lavoro, identificazione comandi e portata massima.
- Mezzo omologato e sottoposto alle verifiche periodiche di legge.

Rischi individuati durante l'impiego	*Misure di sicurezza previste*
☒ Schiacciamento/Cesoiamento da organi in movimento	- Gli organi in movimento devono essere sempre dotati di ripari fissi. - Gli interventi di riparazione e/o manutenzione non vanno eseguiti con il mezzo in funzione.
☒ Urti/contusioni	- Utilizzare i D.P.I. in dotazione (scarpe, guanti ed elmetto).
☒ Cadute dall'alto	- Usare cesto con parapetto e cintura di sicurezza. Posizionare il mezzo su suolo livellato onde evitare pericoli di ribaltamento.
☒ Elettrocuzione	- Mantenere la distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree.
☒ Rumore	- Per le macchine con marchio CE verificare i valori forniti da ditta costruttrice sul libretto di uso e manutenzione. - Per le macchine senza marchio CE effettuare rilievo strumentale.
☒ Vibrazioni	
☒ Investimenti con altri mezzi/Errate manovre/Ribaltamenti	- L'area di lavoro deve essere delimitata e segnalata per evitare collisioni con altri mezzi. Nell'area di utilizzo del mezzo vietare il transito e la sosta ad altre persone. I percorsi e le aree di lavoro devono essere adeguati, liberi e idonei al transito e alla stabilità del mezzo. - Accertarsi preliminarmente delle condizioni e della portata del suolo su cui deve transitare e sostare il mezzo. In caso di abbondanti piogge non transitare su terreni non compatti che possono determinare eventuali franamenti e/o smottamenti. - La superficie di appoggio degli stabilizzatori deve essere ampliata con apposite plance. - Durante le manovre porre attenzione ad altri veicoli e/o mezzi in circolazione.

Procedure di sicurezza e modalità di utilizzo

- Per le macchine con marchio CE deve essere presente in azienda la dichiarazione di conformità ed il libretto di uso e manutenzione. Programmare manutenzione periodica, che prenda in considerazione soprattutto i dispositivi di sicurezza presenti.
- Non utilizzare la piattaforma prima di conoscerla perfettamente; il suo utilizzo è riservato al solo personale autorizzato.
- Non superare il peso massimo (considerare sia le persone che gli attrezzi ed i materiali) consentito sulla piattaforma, come riportato sulla targhetta posta sul mezzo indicante la portata consentita. Mantenere leggibili le scritte poste sulla macchina.
- Non smontare alcun componente e non asportare nessuna zavorratura del veicolo, la stabilità è garantita solo se ogni cosa è presente sul veicolo come previsto dalla casa costruttrice.
- Non utilizzare la piattaforma se la velocità del vento è superiore a 40 km/h.
- Se nella zona sono presenti altri bracci aerei, accertarsi che non siano di intralcio per lo svolgimento sicuro del lavoro.
- Non salire sulla piattaforma se non si è in perfette condizioni fisiche.
- Non utilizzare la piattaforma se non è stata adeguatamente ispezionata e mantenuta. Qualsiasi problema o anomalia devono essere immediatamente comunicati al responsabile e il lavoro deve essere interrotto sino alla rimozione del difetto.
- Utilizzare la piattaforma in luoghi correttamente illuminati con luce naturale o artificiale.
- Sistemare il mezzo su suolo non cedevole e con il basamento in posizione tale da non presentare uno scostamento all'orizzontalità. Durante l'operazione di posizionamento dei piedi accertarsi visivamente che nessuna persona possa essere colpita dalla corsa dei martinetti di allargamento o di appoggio al suolo.
- Sul cestello è obbligatorio che il lavoratore faccia uso della cintura di sicurezza assicurata alla piattaforma stessa.
- Mantenere il fondo del cestello e le scarpe pulite da grassi, e da prodotti che possono renderle scivolose.
- Chi opera sulla piattaforma e chi opera alla base della stessa deve fare uso dell'elmetto di protezione.
- La piattaforma non deve mai appoggiare ad altre strutture, siano esse fisse o mobili.
- Se la piattaforma viene usata lungo strade aperte al traffico è fatto obbligo segnalarne la presenza con l'apposita segnaletica.
- Non applicare alla piattaforma ganci o funi per il sollevamento del materiale. Non utilizzare il braccio della piattaforma come gru, non trascinare carichi. Non porre sul cestello scale o sgabelli per aumentare l'altezza di lavoro.
- Non salire sui parapetti per aumentare l'altezza di lavoro.
- Non manomettere i sistemi di controllo e le sicurezze per aumentare le prestazioni.
- Se il cestello, il braccio o altre parti della struttura entrano in contatto con conduttori non isolati possono verificarsi gravi incidenti alle persone. Dovendo lavorare vicino a conduttori sotto tensione, rispettare le distanze di sicurezza (distanza minima dalle linee elettriche aere 5 mt.) ed attenersi alle specifiche procedure concordate con i responsabili della sicurezza. Prima di iniziare a lavorare vicino a linee elettriche, accertarsi che gli addetti alla linea siano stati avvertiti e non si abbia una intempestiva messa sotto tensione.

Scheda Valutazione Rischi per Scale portatili (a forbice, semplici ed a palchetto)

Requisiti di sicurezza

- Verificare che le scale siano costruite nel rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni del lavoro (Art. 18, 19, 20 e 21 D.P.R. N. 547 del 27.04.1955 e Art. 8 D.P.R. N. 164 del 07.02.1956).
- Le stesse, come previsto dal D.M. 23/03/2000, devono essere costruite conformemente alla norma di armonizzazione europea UNI-EN-131e devono essere munite di certificazione del costruttore.
- I montanti nella parte inferiore devono essere provvisti di dispositivo antisdrucciolo (basette di appoggio).
- Le scale semplici devono essere dotate di dispositivo di aggancio superiore.
- Le scale doppie devono essere munite di dispositivo di sicurezza contro l'apertura (catenella).
- Impiegare le scale solo per l'altezza per cui sono state costruite, senza aggiungere sovrastrutture.
- Le scale semplici devono sporgere rispetto al punto di arrivo di almeno 1 mt.
- Le scale a palchetto devono essere provviste di parapetto completo di arresto al piede su tre lati (escluso quello per salire).
- Le scale semplici devono essere appoggiate con un angolo d'inclinazione al piede pari a 60° (ossia la distanza della proiezione in piano deve essere pari a 1/4 dell'altezza della scala rispetto al punto superiore di appoggio) (L = 1/4 H).
- Ai sensi del D. Lgs. 235/03, le scale semplici ed a forbice devono essere impiegate esclusivamente per raggiungere la zona d'intervento e, quindi, non si può lavorare rimanendo sulle stesse (salvo che per lavori di breve durata).

Rischi individuati durante l'impiego	*Misure di sicurezza previste*
☒ Urti/contusioni	- Utilizzare i D.P.I. in dotazione (scarpe, guanti ed elmetto). - Sul piano di appoggio in genere non devono essere depositati materiali e/o attrezzature.

☒ Cadute dall'alto	- Posizionare la scala su suolo livellato onde evitare pericoli di ribaltamento. - Per le scale a palchetto bloccare le ruote durante l'utilizzo. - Per salire e scendere si deve rivolgere il viso verso i gradini. Non salire e/o scendere al contrario (ossia con le spalle rivolte verso i gradini). - Durante la salita e la discesa tenere sempre tre arti appoggiati alla scala (due mani ed un piede, una mano e due piedi). - Per le scale semplici, quando non è possibile agganciarle all'estremità superiore, un altro lavoratore deve tenerle al piede per evitare scivolamenti e/o ribaltamenti laterali. - Per raggiungere postazioni in quota non si devono impiegare mai mezzi di fortuna (es. sedie, casse, ecc..) né si deve salire su incastellature di macchine. Utilizzare la scala appropriata.
☒ Elettrocuzione	- Mantenere la distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree.
☒ Cadute di materiali dall'alto	- Nell'area di utilizzo della scala vietare il transito e la sosta ad altre persone. - Il lavoratore che staziona in basso, per trattenere la scala, deve indossare l'elmetto per la protezione del capo da eventuale caduta di attrezzi e/o materiali.

Procedure di sicurezza e modalità di utilizzo

- Usarle sempre secondo le norme sopra richiamate.
- Non impiegare le scale in luoghi angusti, ove non è possibile posizionarle in maniera corretta, stabile e sicura.
- Delimitare e segnalare l'area d'intervento, vietando l'accesso ai non addetti ai lavori.
- Se possibile ancorare la scala ad una struttura fissa.
- Al termine del lavoro togliere la scala dal luogo ove è stata utilizzate e riporla in modo corretto in apposita area destinata a deposito.
- Verificare, prima di ogni uso che la scala non presenti elementi usurati ed eseguire le eventuali manutenzioni periodiche.

8.2. SCHEDE ANALISI RISCHI E MISURE DI SICUREZZA PER L'USO DI MACCHINE

Carrelli mop e carrelli con sacco spazzatura

Requisiti di sicurezza

- Non previste norme di sicurezza specifiche.

Rischi individuati durante l'impiego	*Misure di sicurezza previste*
☐ Schiacciamento/Cesoiamento da organi in movimento	
☐ Impigliamento/Trascinamento in rotazione	
☒ Contusioni/Ferite/Traumi	- Le operazioni di manutenzione non vanno eseguite lungo i percorsi di transito di altri mezzi o nell'area di lavoro ma in apposito spazio a ciò riservato. - Durante l'uso del carrello assicurarsi che il percorso sia libero da ingombri e non presenti buche, dislivelli o sporgenze pericolose che potrebbero comportare il ribaltamento dello stesso. - Durante gli spostamenti porre attenzione ai movimenti da eseguire evitando schiacciamenti dei piedi sotto alle ruote, urti contro arredi e/o pareti in genere e investimenti di altre persone in transito.
☐ Elettrocuzione	
☐ Rumore	

☐ Vibrazioni	
☐ Inalazione di polveri	
☒ Contatto con prodotti chimici	- Per le operazioni di detersione e sanificazione consultare sempre e preventivamente le schede di sicurezza dei prodotti detergenti utilizzati.
☐ Incendio/Esplosione	

Procedure di Sicurezza e Modalità di utilizzo

Prima dell'uso:

- *Controllare che il mezzo sia efficiente e tenuto in buone condizioni d'uso.*

Durante l'uso:

- *Rispettare le procedure di sicurezza sopra elencate.*
- *Non sostare con i carrelli davanti ai passaggi e/o alle uscite di sicurezza.*
- *Durante il lavaggio dei pavimenti segnalare la zona con il cartello indicante il pericolo di scivolamento, evitare possibilmente il transito alle persone.*

Dopo l'uso:

- *Verificare la perfetta asciugatura della zona trattata e rimuovere i cartelli di segnalazione.*
- *Riporre il mezzo nelle zone previste.*
- *Durante la movimentazione ed il trasporto dei sacchi di spazzatura utilizzare sempre i guanti per la protezione delle mani da tagli, punture ed abrasioni.*

Lavapavimenti/Aspiraliquidi

Requisiti di sicurezza

- Chiara indicazione della manovra.
- Pulsanti e/o leve di comando protetti contro l'azionamento accidentale.
- Pulsante di emergenza a fungo.
- Carter di protezione allestiti intorno agli organi in movimento.
- Lampeggiante funzionante.
- Targhetta riportante i dati identificati (potenza, voltaggio).

Rischi individuati durante l'impiego	Misure di sicurezza previste
☒ Schiacciamento/Cesoiamento da organi in movimento ☒ Impigliamento/Trascinamento in rotazione	- Gli organi in movimento devono essere sempre dotati di ripari fissi. - Gli interventi di riparazione e/o manutenzione non vanno eseguiti con il mezzo in funzione.
☒ Contusioni/Ferite/Traumi	- Le operazioni di manutenzione non vanno eseguite lungo i percorsi di transito di altri mezzi o nell'area di lavoro ma in apposito spazio a ciò riservato. - Durante l'uso del mezzo assicurarsi che il percorso sia libero da ingombri e non presenti buche, dislivelli o sporgenze pericolose che potrebbero comportare il ribaltamento dello stesso mezzo.
☒ Elettrocuzione	- L'allacciamento elettrico per la ricarica della batteria deve effettuarsi su impianto a norme C.E.I., certificato ai sensi della Legge 46/90 e con impianto di terra sottoposto alle verifiche periodiche di legge. - La spina e la presa impiegate, rispondenti alle norme di legge, non devono presentare parti usurate o elementi nudi in tensione. - Togliere la tensione prima di collegare la batteria all'impianto di ricarica.
☒ Rumore ☒ Vibrazioni	- Per le macchine con marchio CE verificare i valori forniti da ditta costruttrice sul libretto di uso e manutenzione. - Per le macchine senza marchio CE effettuare rilievo strumentale.
☒ Contatto con prodotti chimici	- Durante l'operazione di ricarica della batteria usare guanti ed occhiali per evitare contatti con l'acido della batteria.

☒ Incendio/Esplosione	- La ricarica della batteria va eseguita in ambiente aerato e lontano da fonti di calore.

Procedure di Sicurezza e Modalità di utilizzo

- Per le macchine con marchio CE deve essere presente in azienda la dichiarazione di conformità ed il libretto di uso e manutenzione.
- Programmare manutenzione periodica, che prenda in considerazione soprattutto i dispositivi di sicurezza, sulla base dei tempi di utilizzo e/o delle indicazioni eventualmente fornite dalle ditte costruttrici.

Prima dell'uso:
- *Controllare che il mezzo sia efficiente e ben tenuto.*
- *Per il riempimento del serbatoio del liquido detergente utilizzare i previsti D.P.I. (guanti, mascherina ed occhiali).*

Durante l'uso:
- *Mantenere una velocità a passo d'uomo.*
- *Non trasportare persone.*
- *Guidare con prudenza.*
- *Segnalare la zona di operazione in modo da impedire il transito di persone.*

Dopo l'uso:
- *Parcheggiare il mezzo nelle zone previste.*
- *Non sostare col mezzo in discesa e senza bloccare il freno.*
- *Utilizzare i previsti DPI per gli interventi di manutenzione sulle batterie.*
- *Per lo svuotamento del serbatoio del liquido di recupero utilizzare i previsti DPI.*

Monospazzola

Requisiti di sicurezza

- Chiara indicazione della manovra.
- Pulsanti e/o leve di comando protetti contro l'azionamento accidentale.
- Pulsante di emergenza a fungo.
- Carter di protezione allestiti intorno agli organi in movimento.
- Targhetta riportante i dati identificati (potenza, voltaggio).
- Presa elettrica con collegamento a terra o con doppio isolamento, ossia doppia quadratino sulla targhetta ⧈).

Rischi individuati durante l'impiego	*Misure di sicurezza previste*
☒ Schiacciamento/Cesoiamento da organi in movimento ☒ Impigliamento/Trascinamento in rotazione	- Gli organi in movimento devono essere sempre dotati di ripari fissi. - Gli interventi di riparazione e/o manutenzione non vanno eseguiti con il mezzo in funzione.
☒ Contusioni/Ferite/Traumi	- Le operazioni di manutenzione non vanno eseguite lungo i percorsi di transito di altri mezzi o nell'area di lavoro ma in apposito spazio a ciò riservato. - Durante l'uso del mezzo assicurarsi che il percorso sia libero da ingombri e non presenti buche, dislivelli o sporgenze pericolose che potrebbero comportare il ribaltamento dello stesso mezzo.

☒ Elettrocuzione	- L'allacciamento elettrico per la ricarica della batteria deve effettuarsi su impianto a norme C.E.I., certificato ai sensi della Legge 46/90 e con impianto di terra sottoposto alle verifiche periodiche di legge. - Se il mezzo riporta sulla targhetta il simbolo del doppio quadratino non necessità di collegamento a terra poiché provvisto di isolamento interno. - La spina e la presa impiegate, rispondenti alle norme di legge, non devono presentare parti usurate o elementi nudi in tensione. - Togliere la tensione prima di collegare la batteria all'impianto di ricarica.
☒ Rumore	- Per le macchine con marchio CE verificare i valori forniti da ditta costruttrice sul libretto di uso e manutenzione. - Per le macchine senza marchio CE effettuare rilievo strumentale.
☒ Vibrazioni	
☒ Contatto con prodotti chimici	- Durante l'operazione di ricarica della batteria usare guanti ed occhiali per evitare contatti con l'acido della batteria.
☒ Incendio/Esplosione	- La ricarica della batteria va eseguita in ambiente aerato e lontano da fonti di calore.

Procedure di Sicurezza e Modalità di utilizzo

- Per le macchine con marchio CE deve essere presente in azienda la dichiarazione di conformità ed il libretto di uso e manutenzione.
- Programmare manutenzione periodica, che prenda in considerazione soprattutto i dispositivi di sicurezza, sulla base dei tempi di utilizzo e/o delle indicazioni eventualmente fornite dalle ditte costruttrici.

Prima dell'uso:
- *Controllare che la macchina sia efficiente e tenuta in buone condizioni d'uso.*

Durante l'uso:
- *Utilizzarla rispettando le norme di sicurezza prima elencate.*
- *Utilizzare il mezzo unicamente per la pulizia di superfici idonee.*

Dopo l'uso:
- *Depositare la macchina nelle zone previste.*
- *Utilizzare i previsti D.P.I. per gli interventi di manutenzione sulla batteria (guanti, mascherina ed occhiali).*
- *Effettuare la ricarica della batteria in apposito locale aerato.*

Lavasciuga con uomo a terra

Requisiti di sicurezza

- Chiara indicazione della manovra.
- Pulsanti e/o leve di comando protetti contro l'azionamento accidentale.
- Pulsante di emergenza a fungo.
- Carter di protezione allestiti intorno agli organi in movimento.
- Targhetta riportante i dati identificati (potenza, voltaggio).
- Presa elettrica con collegamento a terra o con doppio isolamento, ossia doppia quadratino sulla targhetta ▢).

Rischi individuati durante l'impiego	*Misure di sicurezza previste*
☒ Schiacciamento/Cesoiamento da organi in movimento	- Gli organi in movimento devono essere sempre dotati di ripari fissi. - Gli interventi di riparazione e/o manutenzione non vanno eseguiti con il mezzo in funzione.
☒ Impigliamento/Trascinamento in rotazione	
☒ Contusioni/Ferite/Traumi	- Le operazioni di manutenzione non vanno eseguite lungo i percorsi di transito di altri mezzi o nell'area di lavoro ma in apposito spazio a ciò riservato. - Durante l'uso del mezzo assicurarsi che il percorso sia libero da ingombri e non presenti buche, dislivelli o sporgenze pericolose che potrebbero comportare il ribaltamento dello stesso mezzo.

☒ Elettrocuzione	- L'allacciamento elettrico per la ricarica della batteria deve effettuarsi su impianto a norme C.E.I., certificato ai sensi della Legge 46/90 e con impianto di terra sottoposto alle verifiche periodiche di legge. - Se il mezzo riporta sulla targhetta il simbolo del doppio quadratino non necessità di collegamento a terra poiché provvisto di isolamento interno. - La spina e la presa impiegate, rispondenti alle norme di legge, non devono presentare parti usurate o elementi nudi in tensione. - Togliere la tensione prima di collegare la batteria all'impianto di ricarica.
☒ Rumore	- Per le macchine con marchio CE verificare i valori forniti da ditta costruttrice sul libretto di uso e manutenzione. - Per le macchine senza marchio CE effettuare rilievo strumentale.
☒ Vibrazioni	
☒ Contatto con prodotti chimici	- Durante l'operazione di ricarica della batteria usare guanti ed occhiali per evitare contatti con l'acido della batteria.
☒ Incendio/Esplosione	- La ricarica della batteria va eseguita in ambiente aerato e lontano da fonti di calore.

Procedure di Sicurezza e Modalità di utilizzo

- Per le macchine con marchio CE deve essere presente in azienda la dichiarazione di conformità ed il libretto di uso e manutenzione.
- Programmare manutenzione periodica, che prenda in considerazione soprattutto i dispositivi di sicurezza, sulla base dei tempi di utilizzo e/o delle indicazioni eventualmente fornite dalle ditte costruttrici.

Prima dell'uso:
- *Controllare che il mezzo sia efficiente e tenuto in buone condizioni d'uso.*
- *Per il riempimento del serbatoio del liquido detergente utilizzare i previsti D.P.I. (guanti, mascherina ed occhiali).*

Durante l'uso:
- *Rispettare le procedure di sicurezza sopra elencate.*
- *Segnalare la zona di operazione in modo da impedire il transito di persone.*

Dopo l'uso:
- *Depositare il mezzo nelle zone previste.*
- *Non sostare col mezzo in discesa.*
- *Utilizzare i previsti D.P.I. per gli interventi di manutenzione sulla batteria (guanti, mascherina ed occhiali).*
- *Effettuare la ricarica della batteria in apposito locale aerato.*
- *Per lo svuotamento del serbatoio del liquido di recupero utilizzare i previsti D.P.I.*

Lavamoquette

Requisiti di sicurezza

- Chiara indicazione della manovra.
- Pulsanti e/o leve di comando protetti contro l'azionamento accidentale.
- Pulsante di emergenza a fungo.
- Carter di protezione allestiti intorno agli organi in movimento.
- Targhetta riportante i dati identificati (potenza, voltaggio).
- Presa elettrica con collegamento a terra o con doppio isolamento, ossia doppia quadratino sulla targhetta ( ).

Rischi individuati durante l'impiego	*Misure di sicurezza previste*
☒ Schiacciamento/Cesoiamento da organi in movimento	- Gli organi in movimento devono essere sempre dotati di ripari fissi. - Gli interventi di riparazione e/o manutenzione non vanno eseguiti con il mezzo in funzione.
☒ Impigliamento/Trascinamento in rotazione	

☒ Contusioni/Ferite/Traumi	- Le operazioni di manutenzione non vanno eseguite lungo i percorsi di transito di altri mezzi o nell'area di lavoro ma in apposito spazio a ciò riservato. - Durante l'uso del mezzo assicurarsi che il percorso sia libero da ingombri e non presenti buche, dislivelli o sporgenze pericolose che potrebbero comportare il ribaltamento dello stesso mezzo.
☒ Elettrocuzione	- L'allacciamento elettrico per la ricarica della batteria deve effettuarsi su impianto a norme C.E.I., certificato ai sensi della Legge 46/90 e con impianto di terra sottoposto alle verifiche periodiche di legge. - Se il mezzo riporta sulla targhetta il simbolo del doppio quadratino non necessità di collegamento a terra poiché provvisto di isolamento interno. - La spina e la presa impiegate, rispondenti alle norme di legge, non devono presentare parti usurate o elementi nudi in tensione. - Togliere la tensione prima di collegare la batteria all'impianto di ricarica.
☒ Rumore ☒ Vibrazioni	- Per le macchine con marchio CE verificare i valori forniti da ditta costruttrice sul libretto di uso e manutenzione. - Per le macchine senza marchio CE effettuare rilievo strumentale.
☒ Contatto con prodotti chimici	- Durante l'operazione di ricarica della batteria usare guanti ed occhiali per evitare contatti con l'acido della batteria.
☒ Incendio/Esplosione	- La ricarica della batteria va eseguita in ambiente aerato e lontano da fonti di calore.

Procedure di Sicurezza e Modalità di utilizzo

- Per le macchine con marchio CE deve essere presente in azienda la dichiarazione di conformità ed il libretto di uso e manutenzione.
- Programmare manutenzione periodica, che prenda in considerazione soprattutto i dispositivi di sicurezza, sulla base dei tempi di utilizzo e/o delle indicazioni eventualmente fornite dalle ditte costruttrici.

Prima dell'uso:
- *Controllare che il mezzo sia efficiente e tenuto in buone condizioni d'uso.*
- *Per il riempimento del serbatoio del liquido detergente utilizzare i previsti D.P.I. (guanti, mascherina ed occhiali).*

Durante l'uso:
- *Rispettare le procedure di sicurezza sopra elencate.*
- *Segnalare la zona di operazione in modo da impedire il transito di persone.*

Dopo l'uso:
- *Riporre il mezzo nelle zone previste.*
- *Non sostare col mezzo in discesa.*
- *Utilizzare i previsti D.P.I. per gli interventi di manutenzione sulla batteria (guanti, mascherina ed occhiali).*
- *Effettuare la ricarica della batteria in apposito locale aerato.*
- *Per lo svuotamento del serbatoio del liquido di recupero utilizzare i previsti D.P.I.*

Battitappeto

Requisiti di sicurezza

- Chiara indicazione della manovra.
- Targhetta riportante i dati identificati (potenza, voltaggio).
- Presa elettrica con collegamento a terra o con doppio isolamento, ossia doppia quadratino sulla targhetta ( ).

Rischi individuati durante l'impiego	*Misure di sicurezza previste*
☐ Schiacciamento/Cesoiamento da organi in movimento	
☐ Impigliamento/Trascinamento in rotazione	

☒ Contusioni/Ferite/Traumi	- Le operazioni di manutenzione non vanno eseguite lungo i percorsi di transito di altri mezzi o nell'area di lavoro ma in apposito spazio a ciò riservato. - Durante l'uso del mezzo assicurarsi che il percorso sia libero da ingombri e non presenti buche, dislivelli o sporgenze pericolose che potrebbero comportare il ribaltamento dello stesso mezzo.
☒ Elettrocuzione	- L'allacciamento elettrico deve effettuarsi su impianto a norme C.E.I., certificato ai sensi della Legge 46/90 e con impianto di terra sottoposto alle verifiche periodiche di legge. - La spina e la presa impiegate, rispondenti alle norme di legge, non devono presentare parti usurate o elementi nudi in tensione. - Se il mezzo riporta sulla targhetta il simbolo del doppio quadratino non necessità di collegamento a terra poiché provvisto di isolamento interno.
☒ Rumore	- Per le macchine con marchio CE verificare i valori forniti da ditta costruttrice sul libretto di uso e manutenzione. - Per le macchine senza marchio CE effettuare rilievo strumentale.
☒ Vibrazioni	
☒ Inalazione di polveri	- Durante l'operazione di pulizia e/o sostituzione del filtro di raccolta delle polveri indossare la mascherina. - Se l'operazione di pulizia ha comportato la raccolta di polveri pericolose (tossiche, nocive, ecc..), previa informazione preventiva da parte della Committente, si dovrà utilizzare i D.P.I. appropriati (es. mascherina con filtro di tipo P3).
☐ Contatto con prodotti chimici	
☐ Incendio/Esplosione	

Procedure di Sicurezza e Modalità di utilizzo

- Per le macchine con marchio CE deve essere presente in azienda la dichiarazione di conformità ed il libretto di uso e manutenzione.
- Programmare manutenzione periodica, che prenda in considerazione soprattutto i dispositivi di sicurezza, sulla base dei tempi di utilizzo e/o delle indicazioni eventualmente fornite dalle ditte costruttrici.

Prima dell'uso:
- *Controllare che il mezzo sia efficiente e tenuto in buone condizioni d'uso.*

Durante l'uso:
- *Rispettare le procedure di sicurezza sopra elencate.*
- *Non aspirare polveri di prodotti chimici. Qualora sul pavimento del luogo da pulire fossero presenti eventuali spargimenti di polveri di prodotti chimici, prima di aspirare acquisire le dovute informazioni sulle caratteristiche del prodotto presente (richiedere la scheda di sicurezza).*

Dopo l'uso:
- *Riporre il mezzo nelle zone previste.*
- *Se necessario provvedere allo svuotamento o alla sostituzione del sacchetto.*

Aspirapolvere/liquidi

Requisiti di sicurezza

- Chiara indicazione della manovra.
- Targhetta riportante i dati identificati (potenza, voltaggio).
- Presa elettrica con collegamento a terra o con doppio isolamento, ossia doppia quadratino sulla targhetta ( ).

Rischi individuati durante l'impiego	*Misure di sicurezza previste*
☐ Schiacciamento/Cesoiamento da organi in movimento	
☐ Impigliamento/Trascinamento in rotazione	

☒ Contusioni/Ferite/Traumi	- Le operazioni di manutenzione non vanno eseguite lungo i percorsi di transito di altri mezzi o nell'area di lavoro ma in apposito spazio a ciò riservato. - Durante l'uso del mezzo assicurarsi che il percorso sia libero da ingombri e non presenti buche, dislivelli o sporgenze pericolose che potrebbero comportare il ribaltamento dello stesso mezzo.
☒ Elettrocuzione	- L'allacciamento elettrico deve effettuarsi su impianto a norme C.E.I., certificato ai sensi della Legge 46/90 e con impianto di terra sottoposto alle verifiche periodiche di legge. - La spina e la presa impiegate, rispondenti alle norme di legge, non devono presentare parti usurate o elementi nudi in tensione. - Se il mezzo riporta sulla targhetta il simbolo del doppio quadratino non necessità di collegamento a terra poiché provvisto di isolamento interno.
☒ Rumore	- Per le macchine con marchio CE verificare i valori forniti da ditta costruttrice sul libretto di uso e manutenzione. - Per le macchine senza marchio CE effettuare rilievo strumentale.
☒ Vibrazioni	
☒ Inalazione di polveri	- Durante l'operazione di pulizia e/o sostituzione del filtro di raccolta delle polveri indossare la mascherina. - Se l'operazione di pulizia ha comportato la raccolta di polveri pericolose (tossiche, nocive, ecc..), previa informazione preventiva da parte della Committente, si dovrà utilizzare i D.P.I. appropriati (es. mascherina con filtro di tipo P3).
☐ Contatto con prodotti chimici	
☐ Incendio/Esplosione	

Procedure di Sicurezza e Modalità di utilizzo

- Per le macchine con marchio CE deve essere presente in azienda la dichiarazione di conformità ed il libretto di uso e manutenzione.
- Programmare manutenzione periodica, che prenda in considerazione soprattutto i dispositivi di sicurezza, sulla base dei tempi di utilizzo e/o delle indicazioni eventualmente fornite dalle ditte costruttrici.

Prima dell'uso:
- *Controllare che il mezzo sia efficiente e tenuto in buone condizioni d'uso.*

Durante l'uso:
- *Rispettare le procedure di sicurezza sopra elencate.*
- *Non aspirare prodotti chimici. Qualora sul pavimento del luogo da pulire fossero presenti eventuali spargimenti di prodotti chimici (liquidi e/o polveri) prima di aspirare acquisire le dovute informazioni sulle caratteristiche del prodotto presente (richiedere la scheda di sicurezza).*

Dopo l'uso:
- *Riporre il mezzo nelle zone previste.*
- *Se necessario provvedere allo svuotamento o alla sostituzione del sacchetto.*

Lavasciuga con uomo a bordo

Requisiti di sicurezza

- Chiara indicazione della manovra.
- Pulsanti e/o leve di comando protetti contro l'azionamento accidentale.
- Pulsante di emergenza a fungo.
- Carter di protezione allestiti intorno agli organi in movimento.
- Lampeggiante funzionante.

Rischi individuati durante l'impiego	*Misure di sicurezza previste*

☒ Schiacciamento/Cesoiamento da organi in movimento ☒ Impigliamento/Trascinamento in rotazione	- Gli organi in movimento devono essere sempre dotati di ripari fissi. - Gli interventi di riparazione e/o manutenzione non vanno eseguiti con il mezzo in funzione.
☒ Contusioni/Ferite/Traumi	- Le operazioni di manutenzione non vanno eseguite lungo i percorsi di transito di altri mezzi o nell'area di lavoro ma in apposito spazio a ciò riservato. - Durante l'uso del mezzo assicurarsi che il percorso sia libero da ingombri e non presenti buche, dislivelli o sporgenze pericolose che potrebbero comportare il ribaltamento dello stesso mezzo.
☒ Elettrocuzione	- L'allacciamento elettrico per la ricarica della batteria deve effettuarsi su impianto a norme C.E.I., certificato ai sensi della Legge 46/90 e con impianto di terra sottoposto alle verifiche periodiche di legge. - La spina e la presa impiegate, rispondenti alle norme di legge, non devono presentare parti usurate o elementi nudi in tensione. - Togliere la tensione prima di collegare la batteria all'impianto di ricarica.
☒ Rumore ☒ Vibrazioni	- Per le macchine con marchio CE verificare i valori forniti da ditta costruttrice sul libretto di uso e manutenzione. - Per le macchine senza marchio CE effettuare rilievo strumentale.
☒ Contatto con prodotti chimici	- Durante l'operazione di ricarica della batteria usare guanti ed occhiali per evitare contatti con l'acido della batteria.
☒ Incendio/Esplosione	- La ricarica della batteria va eseguita in ambiente aerato e lontano da fonti di calore.

Procedure di Sicurezza e Modalità di utilizzo

- Per le macchine con marchio CE deve essere presente in azienda la dichiarazione di conformità ed il libretto di uso e manutenzione.
- Programmare manutenzione periodica, che prenda in considerazione soprattutto i dispositivi di sicurezza, sulla base dei tempi di utilizzo e/o delle indicazioni eventualmente fornite dalle ditte costruttrici.

Prima dell'uso:
- *Controllare che il mezzo sia efficiente e ben tenuto.*
- *Per il riempimento del serbatoio del liquido detergente utilizzare i previsti D.P.I. (guanti, mascherina ed occhiali).*

Durante l'uso:
- *Mantenere una velocità a passo d'uomo.*
- *Non trasportare persone.*
- *Guidare con prudenza.*
- *Segnalare la zona di operazione in modo da impedire il transito di persone.*

Dopo l'uso:
- *Parcheggiare il mezzo nelle zone previste.*
- *Non sostare col mezzo in discesa e senza bloccare il freno.*
- *Utilizzare i previsti DPI per gli interventi di manutenzione sulle batterie.*
- *Per lo svuotamento del serbatoio del liquido di recupero utilizzare i previsti DPI.*

Motoscopa con uomo a terra

Requisiti di sicurezza

- Chiara indicazione della manovra.
- Pulsanti e/o leve di comando protetti contro l'azionamento accidentale.
- Pulsante di emergenza a fungo.
- Carter di protezione allestiti intorno agli organi in movimento.
- Targhetta riportante i dati identificati (potenza, voltaggio).

Rischi individuati durante l'impiego	Misure di sicurezza previste

☒ Schiacciamento/Cesoiamento da organi in movimento ☒ Impigliamento/Trascinamento in rotazione	- Gli organi in movimento devono essere sempre dotati di ripari fissi. - Gli interventi di riparazione e/o manutenzione non vanno eseguiti con il mezzo in funzione.
☒ Contusioni/Ferite/Traumi	- Le operazioni di manutenzione non vanno eseguite lungo i percorsi di transito di altri mezzi o nell'area di lavoro ma in apposito spazio a ciò riservato. - Durante l'uso del mezzo assicurarsi che il percorso sia libero da ingombri e non presenti buche, dislivelli o sporgenze pericolose che potrebbero comportare il ribaltamento dello stesso mezzo.
☒ Elettrocuzione	- L'allacciamento elettrico per la ricarica della batteria deve effettuarsi su impianto a norme C.E.I., certificato ai sensi della Legge 46/90 e con impianto di terra sottoposto alle verifiche periodiche di legge. - La spina e la presa impiegate, rispondenti alle norme di legge, non devono presentare parti usurate o elementi nudi in tensione. - Togliere la tensione prima di collegare la batteria all'impianto di ricarica.
☒ Rumore ☒ Vibrazioni	- Per le macchine con marchio CE verificare i valori forniti da ditta costruttrice sul libretto di uso e manutenzione. - Per le macchine senza marchio CE effettuare rilievo strumentale.
☒ Contatto con prodotti chimici	- Durante l'operazione di ricarica della batteria usare guanti ed occhiali per evitare contatti con l'acido della batteria.
☒ Incendio/Esplosione	- La ricarica della batteria va eseguita in ambiente aerato e lontano da fonti di calore.

Procedure di Sicurezza e Modalità di utilizzo

- Per le macchine con marchio CE deve essere presente in azienda la dichiarazione di conformità ed il libretto di uso e manutenzione.
- Programmare manutenzione periodica, che prenda in considerazione soprattutto i dispositivi di sicurezza, sulla base dei tempi di utilizzo e/o delle indicazioni eventualmente fornite dalle ditte costruttrici.

Prima dell'uso:
- *Controllare che il mezzo sia efficiente e tenuto in buone condizioni d'uso.*

Durante l'uso:
- *Rispettare le procedure di sicurezza sopra elencate.*

Dopo l'uso:
- *Depositare il mezzo nelle zone previste.*
- *Non sostare col mezzo in discesa.*
- *Utilizzare i previsti D.P.I. per gli interventi di manutenzione sulla batteria (guanti, mascherina ed occhiali).*
- *Effettuare la ricarica della batteria in apposito locale aerato.*

Motoscopa con uomo a bordo

Requisiti di sicurezza

- Chiara indicazione della manovra.
- Pulsanti e/o leve di comando protetti contro l'azionamento accidentale.
- Pulsante di emergenza a fungo.
- Ripari fissi sugli organi in movimento.
- Lampeggiante funzionante.

Rischi individuati durante l'impiego	*Misure di sicurezza previste*
☒ Schiacciamento/cesoiamento da organi in movimento	- Nelle macchine con motore a scoppio non eseguire interventi con il

☒ Impigliamento/trascinamento in rotazione	motore in moto. - Gli organi in movimento devono essere sempre dotati di ripari fissi.
☒ Contusioni/Ferite/Traumi	- Le operazioni di manutenzione non vanno eseguite lungo i percorsi di transito di altri mezzi o nell'area di lavoro ma in apposito spazio a ciò riservato. - Durante l'uso del mezzo assicurarsi che il percorso sia libero da ingombri e non presenti buche, dislivelli o sporgenze pericolose che potrebbero comportare il ribaltamento dello stesso mezzo.
☒ Ustione	- Non eseguire interventi di manutenzione e/o riparazione con il motore caldo.
☒ Rumore	- Per le macchine con marchio CE verificare i valori forniti da ditta costruttrice sul libretto di uso e manutenzione. - Per le macchine senza marchio CE effettuare rilievo strumentale.
☒ Vibrazioni	
☒ Inalazione di vapori/fumi	- Non utilizzare macchine con motore a scoppio all'interno di ambienti chiusi.
☒ Incendio/Esplosione	- Durante il riempimento del serbatoio di carburante non fumare. Eseguire l'operazione lontano da fonti di calore e fiamme libere. - Utilizzare i D.P.I. (guanti, mascherina ed occhiali).

Procedure di Sicurezza e Modalità di utilizzo

- Per le macchine con marchio CE deve essere presente in azienda dichiarazione di conformità e libretto di uso e manutenzione.
- Programmare manutenzione periodica, che prenda in considerazione soprattutto i dispositivi di sicurezza presenti, sulla base dei tempi di utilizzo e/o delle indicazioni eventualmente fornite dalle ditte costruttrici.
- Per i mezzi che operano prevalentemente all'esterno prevedere dotazione di cabina.

Prima dell'uso:
- *Controllare che il mezzo sia efficiente e ben tenuto.*

Durante l'uso:
- *Mantenere una velocità a passo d'uomo.*
- *Non trasportare persone.*
- *Guidare con prudenza.*
- *Non utilizzare i mezzi alimentati con motore a scoppio all'interno dei fabbricati.*

Dopo l'uso:
- *Parcheggiare il mezzo nelle zone previste.*
- *Non sostare col mezzo in discesa e senza bloccare il freno.*
- *Per i mezzi elettrici rispettare le seguenti procedure:*
  - utilizzare i previsti DPI per gli interventi di manutenzione delle batterie;
  - la ricarica della batteria va eseguita in ambiente aerato e lontano da fonti di calore;
  - l'allacciamento elettrico per la ricarica della batteria deve effettuarsi su impianto a norme C.E.I., certificato ai sensi della Legge 46/90 e con impianto di terra sottoposto alle verifiche periodiche di legge;
  - la spina e la presa impiegate, rispondenti alle norme di legge, non devono presentare parti usurate o elementi nudi in tensione;
  - togliere la tensione prima di collegare la batteria all'impianto di ricarica.

8.3. NOTE INFORMATIVE E FORMATIVE

ELENCO DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA DA PORRE IN ATTO IN FUNZIONE DELLE SINGOLE SITUAZIONI DI PERICOLO E DEI RELATIVI RISCHI RESIDUI

8.3.1. LAVORI CON MACCHINE E/O ATTREZZATURE ELETTRICHE

1) Tutti gli impianti elettrici, ai quali vengono allacciate le apparecchiature elettriche, devono essere costruiti e mantenuti nel rispetto delle norme C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano) e certificati, dall'installatore, conformi alla Legge 5/3/90 n° 46.

2) Le macchine e gli apparecchi elettrici devono essere sempre provvisti di targhetta indicante le caratteristiche costruttive, la tensione, l'intensità e il tipo di corrente. Anche gli interruttori dei quadri elettrici devono portare una scritta, indelebile, indicante quale circuito vanno ad azionare.

3) Le parti metalliche delle macchine e delle protezioni contro il contatto accidentale devono essere sempre collegate a terra.

4) L'isolamento dei conduttori in ogni punto delle macchine e/o attrezzature deve risultare sempre adeguato alla tensione.

5) Controllare periodicamente che gli elementi in tensione siano adeguatamente isolati e protetti contro il rischio di contatto accidentale. Tutte le parti elettriche difettose devono essere immediatamente sostituite.

6) Ogni derivazione a spina deve essere effettuata impiegando prese provviste di interruttore a monte per permettere l'inserimento e il disinserimento a circuito aperto.

7) Nei luoghi ove vi è presenza di umidità o all'interno di grandi masse metalliche devono essere utilizzate esclusivamente apparecchiature alimentate a tensione inferiore a 50 V.

8) Tutte le macchine ed apparecchiature elettriche devono essere provviste di interruttore incorporato di facile e sicura manovra.

9) Per lavorare in condizioni di sicurezza, deve essere installato a monte di ogni quadro di alimentazione e distribuzione elettrica un differenziale ad alta sensibilità (0,03 A).

10) I lavoratori devono essere sempre adeguatamente formati ed informati sul divieto di eseguire lavori su parti in tensione.

8.3.2. CORRETTO IMPIEGO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

11) Tutte le macchine da impiegare nell'attività lavorativa devono essere sempre rispondenti alle Norme sulla Prevenzione degli Infortuni e provviste di marchio CE. In caso di constatato o ipotizzato pericolo, il lavoratore interessato dovrà informare tempestivamente il diretto superiore o il Responsabile del SPP. Si riporta qui di seguito l'elenco degli elementi principali delle macchine da proteggere:
   a) *tutti le parti in movimento rotatorio e traslatorio;*
   b) *gli organi di trasmissione del moto (cinghie, pulegge, ecc..);*
   c) *la zona di imbocco di tutti i cilindri accoppiati;*
   d) *le parti salienti in movimento (viti, bulloni, manovellismi, eccentrici, ecc..);*
   e) *le aperture di alimentazione e di scarico delle macchine in genere;*
   f) *tutti gli organi lavoratori pericolosi delle macchine.*

12) Le macchine e/o attrezzature devono essere utilizzate, esclusivamente, per i lavori cui sono destinate e seguendo le istruzioni (per messa a punto, funzionamento, manutenzione, pulizia, ecc...) riportate sul manuale fornito dal fabbricante o in base alle indicazioni ricevute dal Responsabile del SPP, in particolare si dovrà osservare che:
    a) *durante il lavoro non introdurre le mani o altri parti del corpo nella zona pericolosa;*
    b) *fermare la macchina prima di accedere alle relative zone di operazione pericolose;*
    c) *in caso di emergenza, azionare il pulsante STOP o agire sull'interruttore della macchina;*
    d) *per le operazioni di riparazioni, manutenzione e pulizia è obbligatorio fermare sempre e prima la macchina.*

13) Le macchine per lucidare e lavare i pavimenti devono essere utilizzate in modo da evitare il contatto accidentale del piede o delle mani con la piastra rotante. Intorno alla stessa deve essere sempre allestito il carter di protezione.

14) Per ogni difetto di funzionamento il lavoratore deve essere informato sul divieto di intervento diretto e sull'obbligo di rivolgersi al preposto alla manutenzione. In caso di guasti richiedere l'immediata riparazione e/o sostituzione.

15) Onde garantire la massima sicurezza nella esecuzione dei lavori è stata programmata una manutenzione periodica trimestrale delle macchine e/o attrezzature al fine di accertare il buono stato di efficienza e conservazione.

16) Le protezioni fisse installate per la segregazione degli organi in movimento non devono essere mai rimosse dalla loro sede.

17) Le protezioni amovibili devono essere sempre provviste di microinterruttore di blocco per evitare l'azionamento accidentale della macchina in caso di rimozione delle stesse. Tale dispositivo di blocco deve essere periodicamente controllato per garantire il buono stato di efficienza.

18) Tutti i dispositivi di blocco o microinterruttori ed i pulsanti di emergenza (STOP) devono avere il compito di andare sempre a vantaggio della sicurezza e quindi devono essere costruiti e mantenuti in maniera da assicurare il fermo della macchina in caso di rottura della molla, o saldatura dei contatti elettrici. Inoltre, gli stessi devono essere muniti di pulsante di ripristino (RESET) per il successivo avvio della macchina.

19) Tutte le attrezzature e i materiali, non impiegati durante il lavoro e comunque alla fine di ogni giornata, devono essere custoditi in apposito armadio o scaffale a ciò destinato. L'ordine e la pulizia del posto di lavoro sono sinonimo di Sicurezza sul lavoro.

20) Nelle lavorazioni che danno luogo a produzione di schegge, contatto con corpi ad alta temperatura, impiego di materiali e/o utensili taglienti e pungenti, rumore, ecc.. utilizzare sempre i DPI messi a disposizione del Datore di Lavoro (guanti, occhiali, maschere, scarpe antinfortunistiche, tamponi auricolari, ecc..).

8.3.3. CORRETTO IMPIEGO DI SOSTANZE E PREPARATI CHIMICI POTENZIALI CONTATTI CON MATERIALI INFETTI (RISCHIO BIOLOGICO) POTENZIALE ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI

21) Nell'utilizzo di sostanze nocive e, comunque, di prodotti chimici che possono dar luogo ad emanazioni sgradevoli o possono liberare sostanze volatili, si deve evitare di accumulare gli stessi negli ambienti ove si sta operando. Nei locali di lavoro si deve disporre del quantitativo minimo per l'esecuzione dell'operazione in corso e il restante prodotto, custodito in recipienti con coperchio a tenuta, deve essere conservato in apposito locale a ciò destinato, possibilmente chiuso a chiave ed opportunamente segnalato.

22) Nei lavori che possono dare luogo a sviluppo di agenti nocivi (polveri, fumi vapori) utilizzare sempre i relativi Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.), quali mascherine per polveri o vapori. Durante l'impiego di prodotti detergenti di tipo irritante

e/o caustico si deve fare sempre uso delle protezioni personali, in particolare devono essere indossati i guanti.

23) Prima di introdurre nella lavorazione nuove sostanze e/o preparati chimici devono essere acquisite le schede di sicurezza. Tali schede devono essere preventivamente visionate dal R.S.P.P. e dal M.C. e successivamente deve essere divulgata ai lavoratori l'informazione sui potenziali rischi dovuti all'uso di tali prodotti.

24) Prima di usare sostanze detergenti per effettuare le pulizie e preparati chimici è necessario:
   a) leggere attentamente le istruzioni per l'uso poste sull'etichetta;
   b) se trattasi di sostanza nuova, acquisire prima la scheda di sicurezza;
   c) utilizzare solo prodotti in confezioni originali contrassegnate;
   d) nelle diluizioni aggiungere sempre la sostanza concentrata nell'acqua e non viceversa;
   e) non bisogna mai mescolare due prodotti diversi, si potrebbero verificare anche delle reazioni chimiche pericolose;
   f) durante l'esecuzione dei lavori usare sempre i dispositivi di protezione personali -DPI- (maschere, guanti, occhiali, ecc..) forniti dal datore di lavoro e indicati sulla scheda di sicurezza o sull'etichetta del prodotto.

25) Dopo l'impiego di sostanze detergenti e prodotti chimici e ad ultimazione delle pulizie e della disinfestazione è necessario:
   a) chiudere i contenitori delle sostanze impiegate e riporre le confezioni nel relativo magazzino;
   b) lavare scrupolosamente le mani dopo l'impiego di un qualsiasi prodotto chimico;
   c) lavare accuratamente i dispositivi di protezione individuali (guanti, stivali, occhiali, ecc..) e riporli nella relativa custodia e/o armadietto;
   d) lavare e disinfettare (ove necessario) le attrezzature da lavoro e riporle nel locale a ciò destinato.

RIEPILOGO PROCEDURE DI SICUREZZA E ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'USO DI PREPARATI CHIMICI
a) Obbligatorio indossare i D.P.I. (dispositivi di protezione individuali) segnalati ed indicati sulla scheda di sicurezza del preparato chimico. b) Vietato miscelare due prodotti con principi attivi diversi. c) Riempire prima i secchi d'acqua e poi versare il preparato. d) Richiudere sempre al termine della miscelazione i fusti e i barattoli dei prodotti. e) Attenersi scrupolosamente a tutte le istruzioni riportate sull'etichetta. f) Prima di impiegare un nuovo preparato leggere attentamente la scheda di sicurezza.

g) Trasportare i prodotti in contenitori con chiusura ermetica.
h) Utilizzare sempre contenitori etichettati.
i) Non lasciare incustoditi i prodotti e i relativi contenitori.

26) Nelle attività lavorative che possono comportare anche un rischio potenziale di contatto con materiali e/o sostanze infette o agenti potenzialmente cancerogeni si dovrà ricevere l'adeguata informazione preventiva e si dovranno utilizzare i necessari DPI. Al riguardo dovranno essere prese le necessarie misure di sicurezza attraverso l'informazione che dovrà essere fornita dalla Committente.

8.3.4. MEZZI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO

27) Nell'impiego di apparecchi di sollevamento non è consentito sollevare carichi imbracati od agganciati con mezzi di fortuna, in modo non corretto o comunque con attrezzature diverse da quelle predisposte.

28) Sollevare solamente carichi di cui si conosce il peso e non superiori alla portata indicata sia sul mezzo di sollevamento che sul gancio (le due portate devono coincidere). Dopo l'agganciamento, il carico deve essere sollevato soltanto di pochi centimetri per controllare la stabilità e solo successivamente deve essere sollevato più in alto e, comunque, ad un'altezza minima necessaria a superare tutti gli ostacoli durante lo spostamento.

29) Nell'impiego di carrelli elevatori (muletti) assicurarsi che il carico, in funzione del peso e dei criteri di viabilità esistenti sul luogo di lavoro, sia stato posizionato in maniera tale da

garantire la stabilità del mezzo in relazione alla portata massima e alle condizioni d'uso dello stesso mezzo. Gli operatori incaricati dall'Azienda alla conduzione di tali mezzi dovranno essere adeguatamente informati e formati.

30) I sopraccitati mezzi devono essere impiegati esclusivamente per il trasporto di carichi e quindi non è consentito il trasporto e il sollevamento di persone. Inoltre le forche dei carrelli elevatori non possono essere utilizzate per sollevare carichi in altezza. Qualora venissero impiegati i carrelli elevatori per il prelievo di materiali o pacchi da scaffalature ubicate in altezza deve essere vietato in maniera categorica di farsi sollevare sulle forche per raggiungere il punto di prelievo della merce (Situazione pericolosissima). In tali casi si deve fare uso di carrelli provvisti di apposita gabbia di protezione.

31) Rimuovere sempre la chiave di avviamento del carrello elevatore a forche durante la sua inoperosità e porre attenzione al rispetto delle norme di sicurezza nella fase di ricarica della batteria.

32) Alle manovre con apparecchi di sollevamento e trasporto devono essere destinati lavoratori autorizzati, che abbiano dimostrato specifiche attitudini e che siano in possesso di formazione specifica e di idoneità fisica.

33) Nelle zone di operazione dei mezzi di sollevamento e ove si dovesse, eventualmente, utilizzare un ponte sviluppabile su carro, deve essere vietata la sosta e il transito alle persone, a mezzo di appropriato sbarramento e relativa cartellonistica di segnalazione.

34) Tutti i mezzi di sollevamento e trasporto devono essere sottoposti ad una manutenzione periodica, per garantire il buono stato di efficienza e di conservazione, secondo le istruzioni fornite dal fabbricante col manuale di uso e manutenzione e verificati secondo le prescrizioni di legge e secondo le indicazioni ricevute dal Responsabile del SPP.

8.3.5. LAVORI IN QUOTA - AREE DI LAVORO E DI TRANSITO

35) Le scale doppie a compasso non devono essere superiori a 5 metri e devono essere corredate di catena o di altro dispositivo che ne impedisca l'apertura oltre il limite di sicurezza.

36) Le scale semplici portatili devono essere in buono stato, con pioli integri e del tipo ad incastro su montanti (nel caso di scale in legno), provviste di idonei appoggi antisdrucciolevoli alle estremità inferiori. Durante il loro impiego devono essere trattenute al piede da un altro operatore o devono essere legate in alto ad una parte fissa. Le stesse devono sporgere di almeno un metro dal piano di arrivo e devono essere posizionate in modo tale da creare un’inclinazione non superiore a 75° (ossia la distanza in piano dalla parete di appoggio non deve essere superiore ad 1/4 dell’altezza totale).

37) Per eventuali lavori su ponteggi assicurarsi, preventivamente, che gli stessi siano provvisti di parapetto normale alto 1 metro con corrente intermedio e fascia fermapiede, alta almeno 15 cm, poggiante sull'impalcato e messa di costa. Anche il piano di calpestio deve essere costituito da idoneo materiale resistente e in caso di tavolati in legno gli stessi devono essere ben accostati tra di loro.

38) Nel caso di lavori in zone prospicienti il vuoto (davanzali) devono essere utilizzati idonei sistemi di protezione quali ponti provvisti di gabbia, cinture di sicurezza adeguatamente ancorate alla struttura del fabbricato, ecc...

39) In tutti i lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai 2,00 m si deve fare uso di apposito impalcato o trabattello munito di parapetto normale (ossia alto 1 m). Per l'accesso al piano di lavoro è assolutamente vietato arrampicarsi sui montanti dei ponteggi e quindi si deve fare uso di apposite scale.

40) Prima di utilizzare ponti sospesi (navicelle) o ponti sviluppabili assicurarsi che gli stessi sono omologati, sono provvisti di relativo libretto di collaudo e vengono sottoposti alle verifiche periodiche di legge. Richiedere adeguata informazione alla persona preposta della Committente.

41) Nell'impiego di utensili e/o attrezzature in luogo sopraelevato occorre provvedere sempre all'ancoraggio degli stessi ad una parte fissa per evitare il pericolo di caduta in basso. Ultimato il lavoro gli attrezzi non devono essere lasciati sul ponteggio o impalcatura ma devono essere riposti nella loro guaina e conservati nel luogo a ciò destinato.

42) Prima di iniziare i lavori in posti sopraelevati occorre transennare la zona di operazione e vietare il transito agli altri colleghi di lavoro. Anche nei lavori eseguiti in prossimità di aperture praticate nel suolo occorre procedere alla recinzione della buca con solido parapetto e allestire la cartellonistica di segnalazione.

8.3.6. INDICAZIONI VARIE

MISURE PER PREVENIRE INCENDI E PER L'EVACUAZIONE

43) Evitare l'accumulo di materiale combustibile, quali cartoni ed altro materiale d'imballo nei luoghi di lavoro e procedere alla rimozione frequente degli stessi.

44) Gli stracci unti di prodotti facilmente infiammabili devono essere riposti in appositi contenitori metallici.

45) Non fumare e usare fiamme libere ove sono presenti sostanze combustibili e/o infiammabili e in tutti gli ambienti di lavoro ove espressamente richiamato.

46) Non accumulare nei locali di lavoro rifiuti (carta, stracci, ecc..) poiché possono essere causa d'incendio.

47) Non ostruire transiti, vie di circolazione e non depositare materiale in prossimità di uscite di emergenza e porte.

48) Non ostruire i mezzi di estinzione. Non depositare materiale in prossimità di estintori, idranti, colonnine dei VV.FF., impianti automatici di spegnimento degli incendi, ecc.

49) In caso di emergenza attenersi alle disposizioni ricevute dalla Committente circa il piano di evacuazione. Portarsi prontamente nella zona appositamente segnalata e attendere istruzioni.
In particolare, in caso di incendio, è necessario:
a) interrompere immediatamente il lavoro;
b) segnalare ai preposti della Committente, secondo le istruzioni ricevute (n° di telefono e persone da contattare), la zona in cui si sta verificando l'incendio;
c) portarsi all'esterno dell'edificio ordinatamente e senza creare panico, seguendo i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza segnalate;
d) attenersi alle istruzioni impartite dalla squadra di emergenza della Committente;
e) non utilizzare gli ascensori;
f) se c'è presenza di fumo coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto (possibilmente bagnato) e camminare rimanendo il più basso possibile (l'aria più respirabile è quella più vicino al pavimento);
g) se la via di fuga è bloccata dall'incendio o dal fumo rimanere nel locale, chiudere la porta sigillandola con panni bagnati, aprire la finestra e segnalare la propria posizione a chi provvederà a portare soccorso.

REGOLE PER LA CORRETTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

50) Nella movimentazione dei carichi fare uso di mezzi meccanici e ove l'operazione deve essere svolta manualmente ricordarsi che i limiti raccomandati, in condizioni ergonomiche favorevoli, sono:
⇒ 30 Kg per gli uomini;
⇒ 20 Kg per le donne;
⇒ 20 Kg per fanciulli e/o adolescenti di sesso maschile;
⇒ 15 Kg per i fanciulli e/o adolescenti di sesso femminile.
Tuttavia, poiché non sempre le condizioni normali di lavoro rientrano tra quelle ergonomicamente favorevoli, si ritiene opportuno segnalare che i limiti di sicurezza per la movimentazione manuale possano essere i seguenti:

- dai 18 ai 22 Kg per gli uomini;
- dai 13 ai 15 Kg per le donne e fanciulli di sesso maschile;
- dai 7 ai 12 Kg per fanciulli e adolescenti di sesso femminile.

Inoltre è importante ricordare che nell'operazione in esame, ai fini della sicurezza, non incide solamente l'entità del peso movimentato, ma anche la sua dimensione, la stabilità del carico e le condizioni dell'ambiente in cui si opera.

9.1. ANALISI RISCHI RESIDUI
ADEMPIMENTO DI CUI ALL'ART. 7 DEL D. LGS. 626/94

In relazione alle attività di pulizia svolta dal personale dell'Appaltatore si elencano qui di seguito i rischi potenziali connessi all'effettuazione del servizio e le misure di sicurezza adottate e poste sotto sorveglianza periodica direttamente e attraverso il ns. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

RISCHI POTENZIALI	MISURE ADOTTATE
1. RISCHIO INCENDIO	Il personale è stato informato sulle cause che possono originare

L'attività lavorativa espone ad un potenziale rischio d'incendio in quanto nei locali della Committente, vi è presenza di materiali combustibili (carta e cartoni) e sostanze infiammabili (alcool, ecc..).	un incendio, sulle misure di sicurezza da adottare per prevenire tali eventi, sull'uso corretto degli estintori, sui sistemi di evacuazione in caso d'incendio e/o altre calamità. Per le misure di prevenzione attive e passive sarà compito della Committente disporre di estintori portatili di primo intervento, lampade di emergenza e di adeguate uscite di sicurezza correttamente segnalate e mantenute sempre libere. I lavoratori in caso di incendio si atterranno scrupolosamente al piano di evacuazione predisposto dalla Committente.
2. RISCHIO ELETTRICO L'impiego di attrezzature alimentate elettricamente può comportare un rischio di elettroconduzione.	Tutte le apparecchiature elettriche impiegate e i relativi conduttori per gli allacciamenti volanti vengono verificati periodicamente per garantire un perfetto stato di efficienza e conservazione nel tempo. La Committente dovrà garantire che l'impianto elettrico, attraverso il quale verranno alimentate le apparecchiature in esame, è adeguato alle norme CEI, è certificato ai sensi della legge 46/90 ed è provvisto di impianto di messa a terra sottoposto alle verifiche periodiche di legge.
3. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Rischio di danni dorso-lombari a causa della movimentazione manuale.	I pesi in genere movimentati sono limitati a qualche kg. Tuttavia, tutti gli operatori sono stati informati sul divieto di sollevare e movimentare manualmente pesi superiori ai 15 Kg. Gli stessi sono stati informati e formati sulla corretta tecnica da seguire per sollevare i pesi, ossia sulla necessità di piegarsi sulle gambe anziché con la schiena, e sulla necessità di ricorrere, ove possibile, all'impiego di ausili meccanici.
4. RISCHIO RUMORE L'impiego di macchine può produrre rumore dannoso per l'udito degli operatori.	Il Resp. del Ser. Prev. e Protez. ha provveduto ad effettuare un'analisi fonometrica delle singole apparecchiature e fasi lavorative. Alcune macchine producono un livello sonoro superiore agli 85 dB(A). Tuttavia il $L_{EX,8h}$ (livello di esposizione giornaliero) per i lavoratori addetti alle pulizie, calcolato in funzione del livello sonoro equivalente prodotto dalle apparecchiature e del tempo giornaliero di esposizione, è inferiore agli 80 dB(A) ed inferiore a 135 dB(C) come Livello di Picco. Pertanto, per tale lavoratori non sussistono rischi per i lavoratori. Inoltre, i lavoratori, sono stati informati sulla necessità di usare le protezioni auricolari, qualora si dovessero trovare ad operare all'interno di ambienti rumorosi, secondo le segnalazioni che

	verranno fornite dalla Committente.
5. RISCHI MECCANICI e FISICI L'impiego di macchine e/o attrezzature mosse da fonti di energia elettrica o meccanica (lucidatrice, aspiraliquidi, monospazzola, aspirapolvere, ecc.), i pavimenti bagnati o resi scivolosi da sostanze untuose, gli spigoli degli arredi, possono produrre dei danni ai lavoratori. I lavori eseguiti in quota possono comportare pericoli di caduta nel vuoto. Il non corretto utilizzo di impalcati, ponteggi, trabattelli e ogni altro mezzo per il sollevamento in quota può comportare un pericolo.	Le apparecchiature da lavoro sono tutte munite delle necessarie protezioni, dei relativi microinterruttori di blocco e del pulsante di azionamento a "uomo presente". Il personale è stato informato sul corretto impiego di tali apparecchiature. Gli addetti alle pulizie non devono rimuovere dalla loro sede le protezioni e per ogni guasto o difetto devono rivolgersi subito al proprio responsabile. Eventuali contatti con elementi in tensione possono comportare un rischio per gli addetti. I lavoratori sono stati informati che prima di eseguire pulizie e/o manutenzioni su apparecchiature elettriche devono disattivare la corrente. I pavimenti devono essere mantenuti sempre puliti. Ogni eventuale rovesciamento di olio o liquidi in genere deve essere subito asportato per evitare pericoli di scivolamento. Per i lavori in elevazione verranno impiegate sempre scale, trabattelli, ponteggi e altre misure di sicurezza per evitare il pericolo di caduta nel vuoto dei lavoratori. Tali sistemi di protezione verranno forniti sempre nel rispetto delle specifiche norme. Ove occorrerà impiegare sistemi di sollevamento motorizzati, messi a disposizione della Committente, dovrà essere quest'ultima a garantire che tali apparecchiature sono omologate e vengono sottoposte alle verifiche periodiche di legge. I lavoratori sono a conoscenza dell'obbligo di usare sempre i DPI in dotazione (scarpe antiscivolo, cinture di sicurezza, ecc..).
6. RISCHIO CHIMICO E BIOLOGICO. L'uso di prodotti detergenti può comportare l'insorgenza di allergie e/o dermatiti. Il contatto con batteri, aghi e sostanze potenzialmente infette, nonché con animali vivi o morti (ad es. contatto con topi o ratti - Rischio di Leptospirosi.) può determinare un rischio biologico.	Durante l'uso di prodotti chimici (detergenti o disinfestanti) i lavoratori indosseranno sempre i Dispositivi di Protezione Individuali in dotazione (guanti, occhiali, mascherine) e dovranno attenersi alle procedure per la sicurezza sulle quali hanno ricevuto adeguata formazione. I lavoratori prendono conoscenza dei rischi attraverso le schede di sicurezza. Gli stessi vengono sottoposti periodicamente a visita di controllo, secondo il piano sanitario stilato dal Medico Competente, ed effettuano le necessarie vaccinazioni. Per lavori che possono comportare un rischio di esposizione ad agenti biologici verranno adottate tutte le misure di sicurezza che si riterranno necessarie in funzione dell'informazione che dovrà fornire la Committente.

	Anche in questo caso i lavoratori devono obbligatoriamente usare sempre i D.P.I. in dotazione (guanti, mascherine, occhiali, ecc..). Detti D.P.I. devono essere del tipo usa e getta e non devono essere portati fuori dall'ambiente in cui si stanno utilizzando.

PROCEDURE DI SICUREZZA FISICA DEI LAVORATORI
PREDISPOSTE DAL
DATORE DI LAVORO DELLA SCRIVENTE SOCIETÀ
IN COLLABORAZIONE CON IL CONSULENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
DIFINO P.I. GIOVANNI

L'APPALTATORE

____

LA COMMITTENTE

____

IL RESPONSABILE TECNICO DI CANTIERE

____

RIEPILOGO SITI VODAFONE REGIONE 1

- PHARMACIA via Koch, 1/2 Milano
- LIBERTY H via Lorenteggio, 270 Milano
- LIBEERTY I via Lorenteggio, 270 Milano
- LORENTEGGIO 255 via Lorenteggio, 255 Milano
- PROFESSIONAL via Mozzoni, 1 Milano
- CABOTO 1 via Caboto, 15 Milano
- CABOTO NZ via Caboto, 15 Milano
- ETTORE PONTI via Ettore Ponti, 49 Milano
- LIBERTY B via Bensi 1/8 Liberty Center Milano
- LIBERTY H via Lorenteggio, 270 Milano

- TORINO via Toscano,9 Torino
- LIBERTY A via Bensi, 12 Milano
- TSCC via Lorenteggio, 270 Milano
- OREFICI Retail via Orefici, Milano
- CADORNA Retail Pza. Cadorna, Milano
- TORINO Retail Via Roma Torino